

BANCA POPOLARE DEL LAZIO

Soc. Coop. per azioni

**Sede sociale e Direzione Generale Via Martiri delle Fosse Ardeatine, 9
00049 VELLETRI (Roma)**

Cap. Sociale al 31/12/2006 Euro 19.053.855

Riserve Euro 174.445.388

Iscr. Registro Imprese di Roma al n. 04781291002

Banca iscritta al n. 5237 dell'albo delle banche
autorizzate dalla Banca d'Italia

In qualità di emittente e responsabile del collocamento del programma di prestiti obbligazionari denominato "Banca Popolare del Lazio Obbligazioni a Tasso Fisso e Step Up, "Banca Popolare del Lazio Obbligazioni a Tasso Variabile"

Prospetto di base



PROSPETTO DI BASE DEPOSITATO PRESSO LA CONSOB, IN DATA 27/12/2007 A SEGUITO DI COMUNICAZIONE DELL'AVVENUTA APPROVAZIONE DELLA CONSOB CON NOTA DEL 19/12/2007 PROTOCOLLO N. 7110783.

L'ADEMPIMENTO DI PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE PROSPETTO DI BASE NON COMPORTA ALCUN GIUDIZIO DELLA CONSOB SULL'OPPORTUNITÀ' DEGLI INVESTIMENTI PROPOSTI E SUL MERITO DEI DATI E DELLE NOTIZIE ALLO STESSO RELATIVI.

IL PROSPETTO DI BASE È A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO GRATUITAMENTE PRESSO LA SEDE LEGALE DELL'EMITTENTE (VELLETRI, VIA MARTIRI DELLE FOSSE ARDEATINE, 9), NONCHÉ CONSULTABILE SUL SITO INTERNET WWW.BPLAZIO.IT.

IL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE, CONTENENTE INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE E DEPOSITATO PRESSO LA CONSOB IN DATA 30/7/2007 A SEGUITO DELL'APPROVAZIONE COMUNICATA CON NOTA N. 7066680 DEL 18/7/2007, VIENE INCORPORATO MEDIANTE RIFERIMENTO NEL PRESENTE PROSPETTO.

DICEMBRE 2007

INDICE

SEZIONE I

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'	6
--	---

SEZIONE II

FATTORI DI RISCHIO	7
--------------------------	---

SEZIONE III

NOTA DI SINTESI	8
1. FATTORI DI RISCHIO	8
1.1. Descrizione sintetica dello strumento finanziario	
1.2. Rischi connessi all'Emittente	
1.3. Rischi relativi ai titoli offerti	
2. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	13
2.1. Storia ed evoluzione dell'emittente	
3. RISULTATO OPERATIVO E SITUAZIONE FINANZIARIA	13
4. AMMINISTRATORI, ALTI DIRIGENTI E DIPENDENTI	13
5. PRINCIPALI AZIONISTI	13
6. INFORMAZIONI FINANZIARIE	13
6.1. Principali indicatori finanziari: patrimoniali ed economici	
6.2. Cambiamenti significativi	
7. IDENTITA' DEGLI AMMINISTRATORI, DEGLI ALTI DIRIGENTI, DEI CONSULENTI E DEI REVISORI CONTABILI	14
8. CONDIZIONI DELL'OFFERTA	17
8.1. Statistiche relative all'offerta e calendario previsto	
8.1.1. Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	
8.1.2. Ammontare totale dell'emissione	
8.1.3. Periodo di validità dell'offerta e descrizione della procedura di sottoscrizione	
8.1.4. Ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione	
8.1.5. Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari	
8.1.6. Data in cui i risultati dell'offerta verranno resi pubblici e descrizione delle modalità seguite	
8.1.7. Eventuali diritti di prelazione	
8.1.8. Calendario previsto	
9. INFORMAZIONI CHIAVE RIGUARDANTI DATI FINANZIARI SELEZIONATI	18
9.1. Informazioni chiave	
9.2. Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi	
10. DETTAGLI DELL'OFFERTA E DELL'AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE	19
10.1. Offerta	
10.2. Ammissione alla negoziazione	
10.3. Piano di riparto	
10.4. Mercati	
10.5. Azionisti che procedono alla vendita	
10.6. Spese legate all'emissione	
10.7. Regime fiscale	
11. INDICAZIONI COMPLEMENTARI	20
11.1. Capitale Sociale	
11.2. Statuto e Atto Costitutivo	
12. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO	20

SEZIONE IV

NOTA INFORMATIVA RELATIVA ALL'OFFERTA DEI PRESTITI OBBLIGAZIONARI A TASSO FISSO E TASSO STEP UP	21
---	----

1. FATTORI DI RISCHIO	21
1.1. Descrizione sintetica dello strumento finanziario	
1.2. Esempificazione dello strumento finanziario	

1.3. Fattori di rischio relativi ai titoli offerti	
1.3.1. Rischio di Tasso	
1.3.2. Rischio di Mercato	
1.3.3. Rischio di liquidità	
1.3.4. Rischio correlato all'assenza di rating	
1.3.5. Rischi di Conflitti di Interesse	
1.3.6. Rischi connessi all'Emittente	
1.4. Esempificazione dei rendimenti	
1.4.1. Obbligazioni a tasso fisso	
1.4.2. Obbligazioni a tasso Step Up	
2. INFORMAZIONI FONDAMENTALI.....	27
2.1. Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione	
2.2. Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi	
3. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE ALLA CLIENTELA.....	28
3.1. Descrizione degli strumenti	
3.1.1. Obbligazioni a tasso fisso	
3.1.2. Obbligazioni a tasso step up	
3.2. Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati	
3.3. Forma giuridica degli strumenti finanziari e soggetto incaricato della tenuta dei registri	
3.4. Valuta di emissione degli strumenti finanziari	
3.5. Il ranking degli strumenti finanziari offerti al pubblico	
3.6. Diritti connessi agli strumenti finanziari	
3.7. Tasso di interesse nominale e disposizioni relative agli interessi da pagare	
3.7.1. Tasso di interesse nominale	
3.7.2. Data di godimento e di scadenza degli interessi	
3.7.3. termine di scadenza degli interessi e del capitale	
3.7.4. Nome e indirizzo del responsabile del calcolo	
3.8. Data di scadenza, modalità di ammortamento del prestito e procedure di rimborso	
3.9. Tasso di rendimento effettivo	
3.10. Rappresentanza degli obbligazionisti	
3.11. Delibere, autorizzazioni e approvazioni per l'emissione degli strumenti finanziari	
3.12. Data di emissione degli strumenti finanziari	
3.13. Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari	
3.14. Trattenute fiscali nel paese in cui è situata la sede sociale dell'emittente	
3.14.1. Trattenute fiscali alla fonte sul reddito derivante dagli strumenti finanziari	
4. CONDIZIONI DELL'OFFERTA.....	32
4.1. Statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta	
4.1.1. Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	
4.1.2. Ammontare totale dell'emissione	
4.1.3. Periodo di validità dell'offerta e descrizione della procedura di sottoscrizione	
4.1.4. Riduzione della sottoscrizione e delle modalità di rimborso dell'ammontare eccedente	
4.1.5. Ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione	
4.1.6. Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari	
4.1.7. Data in cui i risultati dell'offerta verranno resi pubblici e descrizione delle modalità seguite	
4.1.8. Eventuali diritti di prelazione	
4.2. Piano di ripartizione e di assegnazione	
4.2.1. Categorie di investitori potenziali ai quali sono offerti gli strumenti finanziari	
4.2.2. Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato	
4.3. Fissazione del prezzo	
4.3.1. Prezzo di offerta	
4.4. Collocamento e sottoscrizione	
4.4.1. Soggetti incaricati del collocamento	
4.4.2. Denominazione ed indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario	
4.4.3. Soggetti che accettano di sottoscrivere/collocare l'emissione sulla base di accordi particolari	
5. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE.....	35
5.1. Domanda di ammissione alla negoziazione su un mercato regolamentato o su altri mercati equivalenti	
5.2. Quotazione su altri mercati regolamentati	
5.3. Intermediari che si sono assunti il fermo impegno di agire nelle operazioni sul mercato secondario	
6. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	36

6.1. Consulenti legati all'emissione	
6.2. Informazioni contenute nella nota informativa sottoposte a revisione	
6.3. Pareri o relazioni attribuiti ad una persona in qualità di esperto	
6.4. Informazioni provenienti da terzi	
6.5. Rating dell'emittente e dello strumento finanziario	
6.6. Condizioni definitive	
6.7. Aggiornamento al Documento di Registrazione	
7. REGOLAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO A TASSO FISSO/STEP UP	38
8. MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE	41
8.1. Fattori di rischio	
8.1.2. Fattori di rischio relativi ai titoli offerti	
8.1.3. Condizioni dell'offerta	
8.2. Esempificazione dei rendimenti	

SEZIONE V

NOTA INFORMATIVA RELATIVA ALL'OFFERTA DEI PRESTITI OBBLIGAZIONARI A TASSO VARIABILE.....	48
1. FATTORI DI RISCHIO.....	48
1.1. Descrizione sintetica dello strumento finanziario	
1.2. Esempificazione dello strumento finanziario	
1.3. Fattori di rischio relativi ai titoli offerti	
1.3.1. Rischio di tasso	
1.3.2. Rischio di mancata informativa sul parametro di indicizzazione	
1.3.3. Rischio di eventuale spread negativo	
1.3.4. Rischio di mercato	
1.3.5. Rischio di liquidità	
1.3.6. Rischi di conflitti di interesse	
1.3.7. Rischio di eventi di turbativa riguardanti il parametro di indicizzazione	
1.3.8. Rischio correlato all'assenza di rating	
1.3.9. Rischi connessi all'emittente	
1.4. Esempificazione dei rendimenti	
1.4.1. Evoluzione storica del parametro di indicizzazione	
1.4.2. Simulazione retrospettiva	
2. INFORMAZIONI FONDAMENTALI.....	56
2.1. Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione	
2.2. Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi	
3. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE ALLA NEGOZIAZIONE.....	57
3.1. Descrizione degli strumenti finanziari offerti al pubblico	
3.2. Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati	
3.3. Forma giuridica degli strumenti finanziari e soggetto incaricato della tenuta dei registri	
3.4. Valuta di emissione degli strumenti finanziari	
3.5. Ranking degli strumenti finanziari offerti al pubblico	
3.6. Diritti connessi agli strumenti finanziari	
3.7. Tasso di interesse nominale e disposizioni relative agli interessi da pagare	
3.7.1. Tasso di interesse	
3.7.2. Data di godimento e scadenza degli interessi	
3.7.3. Termine di prescrizione degli interessi e del capitale	
3.7.4. Descrizione del metodo di calcolo degli interessi	
3.7.5. Parametro di indicizzazione	
3.7.6. Eventi di turbativa	
3.7.7. Nome ed indirizzo del responsabile del calcolo	
3.8. Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito, comprese le procedure di rimborso	
3.9. Tasso di rendimento	
3.10. Rappresentanza degli obbligazionisti	
3.11. Delibere, autorizzazioni e approvazioni per l'emissione degli strumenti finanziari	
3.12. Data di emissione degli strumenti finanziari	
3.13. Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari	
3.14. Trattenute fiscali nel paese in cui è situata la sede sociale dell'emittente	
3.14.1. Trattenute fiscali alla fonte sul reddito	

4.	CONDIZIONI DELL'OFFERTA.....	61
4.1.	Statistiche non retribuite relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta	
4.1.1.	Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	
4.1.2.	Ammontare totale dell'emissione	
4.1.3.	Periodo di validità dell'offerta e descrizione della procedura di sottoscrizione	
4.1.4.	Riduzione della sottoscrizione e delle modalità di rimborso dell'ammontare eccedente	
4.1.5.	Ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione	
4.1.6.	Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari	
4.1.7.	Data in cui i risultati dell'offerta verranno resi pubblici e descrizione delle modalità seguite	
4.1.8.	Eventuali diritti di prelazione	
4.2.	Piano di riparto e di assegnazione	
4.2.1.	Categorie di investitori potenziali ai quali sono offerti gli strumenti finanziari	
4.2.2.	Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato	
4.3.	Fissazione del prezzo	
4.3.1.	Prezzo di offerta	
4.4.	Collocamento e sottoscrizione	
4.4.1.	Soggetti incaricati del collocamento	
4.4.2.	Denominazione ed indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario	
4.4.3.	Soggetti che accettano di sottoscrivere/collocare l'emissione sulla base di accordi particolari	
5.	AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE.....	64
5.1.	Domanda di ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione	
5.2.	Quotazione su altri mercati regolamentati	
5.3.	Intermediari che si sono assunti il fermo impegno di agire nelle operazioni sul mercato secondario	
6.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	65
6.1.	Consulenti legati all'emissione	
6.2.	Informazioni contenute nella nota informativa sottoposte a revisione	
6.3.	Pareri o relazioni attribuiti ad una persona in qualità di esperto	
6.4.	Informazioni provenienti da terzi	
6.5.	Rating dell'emittente e dello strumento finanziario	
6.6.	Condizioni definitive	
6.7.	Aggiornamento al Documento di Registrazione	
7.	REGOLAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO A TASSO VARIABILE.....	67
8.	MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE.....	70
8.1.	Fattori di rischio	
8.1.1.	Fattori di rischio relativi all'Emittente	
8.1.2.	Fattori di rischio relativi ai titoli offerti	
8.1.3.	Condizioni dell'offerta	
8.2.	Esemplificazione dei rendimenti	
8.2.1.	Evoluzione storica del parametro di indicizzazione	
8.2.2.	Simulazione retrospettiva	

SEZIONE I

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

PERSONE RESPONSABILI

PERSONE RESPONSABILI DELLE INFORMAZIONI

La Banca Popolare del Lazio soc. coop. per azioni, con sede in Velletri (Rm), Via Martiri delle Fosse Ardeatine, 9, rappresentata legalmente dal Presidente Avv. Giulio Pizzuti, munito dei necessari poteri, si assume la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Prospetto di Base.

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

Il presente Prospetto di Base è conforme al modello depositato presso la Consob in data 27/12/2007 a seguito di comunicazione dell'avvenuta approvazione della Consob, con nota del 19/12/2007 protocollo n. 7110783 e contiene tutte le informazioni necessarie a valutare con fondatezza i diritti connessi alle obbligazioni da emettersi, nell'ambito di un Programma di Offerta di prestiti obbligazionari, a tasso fisso, Step Up e variabile, dalla Banca Popolare del Lazio.


La Banca Popolare del Lazio, come rappresentata al punto precedente, è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel presente Prospetto di Base e si assume altresì la responsabilità in ordine ad ogni altro dato e notizia che fosse tenuta a conoscere e verificare.

La Banca Popolare del Lazio, come sopra rappresentata, dichiara che, avendo essa adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel presente Prospetto di Base sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Banca Popolare del Lazio Soc. Coop. per azioni
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
e Legale Rappresentante
Avv. Giulio Pizzuti



Il Presidente del Collegio Sindacale
Dott. Luigi Ducci



SEZIONE II

FATTORI DI RISCHIO

FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

IN RIFERIMENTO AI FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE SI RINVIA AL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE DEPOSITATO PRESSO LA CONSOB IN DATA 30 LUGLIO 2007 A SEGUITO DI COMUNICAZIONE DELL'AVVENUTA APPROVAZIONE DELLA CONSOB, CON NOTA DEL 18 LUGLIO 2007 PROTOCOLLO N. 7066680 ED INCLUSO MEDIANTE RIFERIMENTO NEL PRESENTE PROSPETTO DI BASE.

FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AI SINGOLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI

IN RIFERIMENTO AI FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI SI RINVIA ALLE DIVERSE SEZIONI CONTENUTE NELLE SINGOLE NOTE INFORMATIVE.

IN PARTICOLARE SI INVITANO GLI INVESTITORI A LEGGERE ATTENTAMENTE LE CITATE SEZIONI AL FINE DI COMPRENDERE I FATTORI DI RISCHIO GENERALI E SPECIFICI COLLEGATI ALL'ACQUISTO DELLE OBBLIGAZIONI:

- A TASSO FISSO E STEP UP (SEZIONE IV - Cap. 1) pag. 21 - 26
- A TASSO VARIABILE (SEZIONE V – Cap. 1) pag. 48 - 55

SEZIONE III

NOTA DI SINTESI

LA PRESENTE NOTA DI SINTESI (LA "NOTA DI SINTESI") È STATA REDATTA AI SENSI DELL'ARTICOLO 5, COMMA 2, DELLA DIRETTIVA 2003/71/CE (LA "DIRETTIVA SUL PROSPETTO INFORMATIVO") E DEVE ESSERE LETTA COME INTRODUZIONE AL PROSPETTO DI BASE PREDISPOSTO DALL'EMITTENTE (COME DI SEGUITO DEFINITO) IN RELAZIONE AL PROGRAMMA DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI DENOMINATO:

“BANCA POPOLARE DEL LAZIO OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO E STEP UP”

“BANCA POPOLARE DEL LAZIO OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE”

LA PRESENTE NOTA DI SINTESI CONTIENE LE PRINCIPALI INFORMAZIONI NECESSARIE AFFINCHÉ GLI INVESTITORI POSSANO VALUTARE CON COGNIZIONE DI CAUSA LA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA, I RISULTATI ECONOMICI E LE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE, COME PURE I TITOLI DI DEBITO OGGETTO DEL PRESENTE PROSPETTO DI BASE.

LA NOTA DI SINTESI VÀ LETTA COME INTRODUZIONE AL PROSPETTO INFORMATIVO E QUALSIASI DECISIONE, DA PARTE DELL'INVESTITORE, DI INVESTIRE NELLE OBBLIGAZIONI OGGETTO DEL PRESENTE PROSPETTO DI BASE, DEVE BASARSI SULL'ESAME DEL PROSPETTO INFORMATIVO DI BASE COMPLETO, COMPRESI I DOCUMENTI IN ESSO INCORPORATI MEDIANTE RIFERIMENTO. QUALORA SIA PROPOSTO UN RICORSO DINANZI ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA IN MERITO ALLE INFORMAZIONI CONTENUTE NEL PROSPETTO INFORMATIVO, L'INVESTITORE RICORRENTE POTREBBE ESSERE TENUTO, A NORMA DEL DIRITTO NAZIONALE DEGLI STATI MEMBRI, A SOSTENERE LE SPESE DI TRADUZIONE DEL PROSPETTO PRIMA DELL'INIZIO DEL PROCEDIMENTO. LA RESPONSABILITÀ CIVILE INCOMBE ALLE PERSONE CHE HANNO PRESENTATO LA NOTA DI SINTESI CHIEDENDONE LA NOTIFICA, COMPRESA LA SUA EVENTUALE TRADUZIONE, MA SOLTANTO SE LA NOTA DI SINTESI RISULTA FUORVIANTE, IMPRECISA O INCOERENTE SE LETTA INSIEME CON LE ALTRE PARTI DEL PROSPETTO.

1. FATTORI DI RISCHIO

SI INDICANO I FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE ED ALLE OBBLIGAZIONI CHE SARANNO EMESSE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA, PER I QUALI SI RIMANDA AL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE E ALLE DIVERSE NOTE INFORMATIVE RELATIVE AI PRESTITI OBBLIGAZIONARI A TASSO FISSO, STEP UP E TASSO VARIABILE.

1.1 . DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

LE OBBLIGAZIONI CHE VERRANNO EMESSE NELL'AMBITO DEL PRESENTE PROSPETTO DI BASE SONO TITOLI DI DEBITO CHE GARANTISCONO IL RIMBORSO DEL 100% DEL VALORE NOMINALE.

LE OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO EMESSE ALLA PARI, DANNO DIRITTO AL

PAGAMENTO DI CEDOLE IL CUI AMMONTARE È DETERMINATO IN RAGIONE DI UN TASSO DI INTERESSE FISSO PER TUTTA LA DURATA DEL PRESTITO.

LE OBBLIGAZIONI STEP-UP EMESSE ALLA PARI, SONO A TASSO GIÀ PREFISSATO ALLA DATA DI EMISSIONE, E DURANTE LA VITA DEL TITOLO AUMENTERANNO A PARTIRE DA UNA CERTA DATA DI PAGAMENTO.

LA MISURA DEGLI INTERESSI PER OGNI TIPOLOGIA VERRÀ STABILITA SUCCESSIVAMENTE NELLA MISURA INDICATA NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE DI CIASCUN PRESTITO.

LE OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE DANNO DIRITTO AL PAGAMENTO DI CEDOLE IL CUI AMMONTARE È DETERMINATO IN RAGIONE DELL'ANDAMENTO DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE PRESCELTO, EVENTUALMENTE MAGGIORATO O DIMINUITO DI UNO SPREAD, INDICATO SUCCESSIVAMENTE E COMUNICATO NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE DI CIASCUN PRESTITO.

1.2. RISCHI CONNESSI ALL'EMITTENTE

IN RELAZIONE AI RISCHI CONNESSI ALL'INVESTIMENTO NEGLI STRUMENTI FINANZIARI, RILEVIAMO CHE NON ESISTONO PARTICOLARI FATTORI DI RISCHIO CHE POSSONO INFLUIRE SULLA CAPACITÀ DELL'EMITTENTE DI ADEMPIERE AGLI OBBLIGHI DERIVANTI DALL'EMISSIONE DEI PRESTITI OBBLIGAZIONARI NEI CONFRONTI DEGLI INVESTITORI. INOLTRE SI RILEVA CHE, A DECORRERE DALL'ULTIMO DOCUMENTO CONTABILE PERIODICO PUBBLICATO, NON VI SONO STATI DETERIORAMENTI DELLA SOLVIBILITÀ AZIENDALE.

QUINDI, ANCHE CONSIDERANDO I RISCHI NATURALMENTE CONNESSI ALL'ATTIVITÀ BANCARIA, SI RITIENE CHE LA POSIZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE SIA TALE DA GARANTIRE L'ADEMPIMENTO NEI CONFRONTI DEGLI INVESTITORI DEGLI OBBLIGHI DERIVANTI DALL'EMISSIONE DI STRUMENTI FINANZIARI.

RISCHIO PROCEDIMENTI GIUDIZIARI

NEL NORMALE SVOLGIMENTO DELLA PROPRIA ATTIVITÀ, L'EMITTENTE È PARTE IN ALCUNI PROCEDIMENTI GIUDIZIARI CIVILI E AMMINISTRATIVI DA CUI POTREBBERO DERIVARE DEGLI OBBLIGHI RISARCITORI A CARICO DELLO STESSO. L'EMITTENTE, ALLA DATA DEL 30 GIUGNO 2007, HA VALUTATO LE PASSIVITÀ POTENZIALI RELATIVE A TALI PROCEDIMENTI IN 9,154 MILIONI DI EURO (7,873 MILIONI AL 31/12/2006); PRUDENZIALMENTE QUINDI, E' STATO RIVISTO NELLA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2007 IL FONDO PER CONTENZIOSI CONNESSI A RISCHI OPERATIVI ED AGGIORNATO A 10,260 MILIONI DI EURO (9,138 MILIONI AL 31/12/2006), DESTINATO, TRA L'ALTRO, A COPRIRE LE PASSIVITÀ CHE IN QUALCHE MISURA, POTREBBERO DERIVARE DA TALI VERTENZE.

L'EMITTENTE DICHIARA CHE I PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI, GIUDIZIARI O ARBITRALI PENDENTI NON POSSANO AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLA SITUAZIONE FINANZIARIA O SULLA REDDITIVITÀ.

RISCHIO DERIVANTE DALLA PARTECIPAZIONE IN BANCA ITALEASE

L'EMITTENTE ESPONE NELLA SEMESTRALE AL 30/06/2007 DELLE PARTECIPAZIONI DI MINORANZA, NELLA SOCIETÀ BANCA PER IL LEASING ITALEASE SPA MILANO, PER UN IMPORTO PARI A € 1.565.488 (3.156.502 AL 31/12/2006). TALE PARTECIPAZIONE È VALUTATA AI VALORI CORRENTI DI MERCATO ED ESSENDO IL TITOLO DELLA SOCIETÀ BANCA ITALEASE QUOTATO ALLA BORSA VALORI DI MILANO, È SOGGETTO ALLE OSCILLAZIONI PROPRIE DEL MERCATO. ALLA DATA DEL 10/09/2007 IL TITOLO HA UNA VALUTAZIONE DI € 1.134.332 E QUINDI, PRESENTA UNA MINUSVALENZA, IN CONTO CAPITALE, CHE PUÒ ESSERE VALUTATA IN € 2.022.169 RISPETTO AI VALORI AL 31/12/2006 E IN € 431.156 RISPETTO AI VALORI DEL 30/06/2007. SI SPECIFICA CHE TALE MINUSVALENZA, LA CUI QUOTA MATURATA HA PARTECIPATO A DETERMINARE I RISULTATI PERIODICI DI METÀ ANNO, AVRÀ EFFETTI SOLAMENTE A LIVELLO DI PATRIMONIO NETTO E NON AVRÀ RIPERCUSSIONI IMMEDIATE SULLA SITUAZIONE ECONOMICA DELLA BANCA, IN QUANTO IL TITOLO IN QUESTIONE È PARTE DEL PORTAFOGLIO "DISPONIBILE PER LA VENDITA (AFS)" E, AI SENSI DEI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS, GLI EFFETTI DELLA VALUTAZIONE DEI TITOLI APPARTENENTI ALLA CATEGORIA IN OGGETTO, SONO IMPUTATI AD UNA RISERVA PATRIMONIALE E VENGONO TRASFERITI AL CONTO ECONOMICO SOLO AL MOMENTO DELL'EFFETTIVO REALIZZO.

1.3. RISCHI RELATIVI AI TITOLI OFFERTI

RISCHIO DI TASSO

OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO E TASSO STEP-UP

L'INVESTIMENTO NELLE OBBLIGAZIONI COMPORTA I RISCHI PROPRI DI UN INVESTIMENTO OBBLIGAZIONARIO A TASSO FISSO. L'INVESTITORE INVESTENDO IN QUESTO TIPO DI OBBLIGAZIONI RINUNCIA AI MANCATI GUADAGNI NEL CASO IN CUI I TASSI DI MERCATO DOVESSERO TENDERE AL RIALZO.

OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE

L'INVESTIMENTO NELLE OBBLIGAZIONI COMPORTA I RISCHI PROPRI DI UN INVESTIMENTO OBBLIGAZIONARIO A TASSO VARIABILE.

IN GENERALE IL RISCHIO DI TASSO È CORRELATO ALL'ANDAMENTO DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE PRESCELTO PER IL SINGOLO PRESTITO. SALVO QUANTO SI DIRÀ OLTRE, AD UN AUMENTO DEL VALORE DI TALE PARAMETRO CORRISPONDERÀ UN AUMENTO DEL TASSO DI INTERESSE NOMINALE DELLE OBBLIGAZIONI. SIMILMENTE, AD UNA DIMINUZIONE DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE CORRISPONDERÀ UNA DIMINUZIONE DEL TASSO DI INTERESSE NOMINALE DEI TITOLI. IN CASO DI ANDAMENTO NEGATIVO DEL PARAMETRO DI RIFERIMENTO, L'INVESTITORE OTTERREBBE UN RENDIMENTO INFERIORE A QUELLO OTTENIBILE DA UN TITOLO OBBLIGAZIONARIO A TASSO FISSO. PER LE SINGOLE OBBLIGAZIONI E' POSSIBILE CHE IL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE POSSA RIDURSI FINO A ZERO; IN QUESTO CASO L'INVESTITORE NON PERCEPIREBBE ALCUNA CEDOLA SULL'INVESTIMENTO EFFETTUATO.

RISCHIO DI MANCATA INFORMATIVA SUL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE PER LE OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE

L'EMITTENTE NON FORNIRA' INFORMAZIONI SULL'ANDAMENTO DEI PARAMETRI DI INDICIZZAZIONE, CUI SONO LEGATE LE OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE, DURANTE LA VITA DELLA STESSE.

RISCHIO DI EVENTUALE SPREAD NEGATIVO PER LE OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE

È IL RISCHIO A CUI È SOGGETTO L'INVESTITORE NEL MOMENTO IN CUI IL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE PRESCELTO, PER IL CALCOLO DEI PAGAMENTI, VIENE DIMINUITO DI UNO SPREAD (INDICATO NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE). SI RAPPRESENTA CHE LA PRESENZA DI UNO SPREAD NEGATIVO POTREBBE RIDURRE L'EFFETTO DI UNA VARIAZIONE POSITIVA DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE, NONCHÈ AMPLIFICARE L'EFFETTO DI UNA VARIAZIONE NEGATIVA DELLO STESSO, INCIDENDO NEGATIVAMENTE SUL RENDIMENTO DEL TITOLO. NEL CASO IN CUI L'EMITTENTE APPLICHI UNO SPREAD NEGATIVO, LA CEDOLA NON POTRÀ ESSERE INFERIORE A ZERO ED INTACCARE IL CAPITALE.

RISCHIO DI MERCATO

QUALORA GLI INVESTITORI DECIDANO DI VENDERE LE OBBLIGAZIONI PRIMA DELLA SCADENZA POTREBBERO RICEVERE UN IMPORTO INFERIORE AL VALORE NOMINALE DELLE OBBLIGAZIONI. ED INFATTI, IL VALORE DI MERCATO DELLE OBBLIGAZIONI SUBISCE L'INFLUENZA DI DIVERSI FATTORI, TRA I QUALI VI È LA FLUTTUAZIONE DEI TASSI DI INTERESSE DI MERCATO E IL MERITO DI CREDITO DELL'EMITTENTE.

FLUTTUAZIONI DEI TASSI DI INTERESSE SUI MERCATI FINANZIARI SI RIPERCUOTONO IN MODO INVERSO SUI PREZZI E QUINDI SUI RENDIMENTI DEI TITOLI, IN MODO TANTO PIÙ ACCENTUATO QUANTO PIÙ LUNGA È LA LORO VITA RESIDUA. CONSEGUENTEMENTE, QUALORA GLI INVESTITORI DECIDESSERO DI VENDERE I TITOLI PRIMA DELLA SCADENZA, IL VALORE DI MERCATO POTREBBE RISULTARE INFERIORE ANCHE IN MANIERA SIGNIFICATIVA AL PREZZO DI SOTTOSCRIZIONE DEI TITOLI.

RISCHIO DI LIQUIDITA'

NON È PREVISTA LA PRESENTAZIONE DI UNA DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI PRESSO ALCUN MERCATO REGOLAMENTATO DELLE OBBLIGAZIONI DI CUI AL PRESENTE PROSPETTO INFORMATIVO.

IL SOTTOSCRITTORE POTREBBE SUBIRE DELLE PERDITE IN CONTO CAPITALE NEL DISINVESTIMENTO DEI TITOLI STESSI IN QUANTO L'EVENTUALE VENDITA POTREBBE AVVENIRE AD UN PREZZO INFERIORE AL PREZZO DI EMISSIONE DEI TITOLI. INOLTRE, TALI TITOLI POTREBBERO PRESENTARE PROBLEMI DI LIQUIDITÀ PER L'INVESTITORE CHE INTENDA DISINVESTIRE PRIMA DELLA SCADENZA POICHÈ, LE RICHIESTE DI VENDITA POTREBBERO NON TROVARE TEMPESTIVA ED ADEGUATA CONTROPARTITA.

PERTANTO, L'INVESTITORE, NELL'ELABORARE LA PROPRIA STRATEGIA FINANZIARIA, DEVE AVERE BEN PRESENTE CHE L'ORIZZONTE TEMPORALE DELL'INVESTIMENTO NELLE OBBLIGAZIONI (DEFINITO DALLA DURATA DELLE STESSE ALL'ATTO DELL'EMISSIONE) DEVE ESSERE IN LINEA CON LE SUE FUTURE ESIGENZE DI LIQUIDITÀ.

TUTTAVIA, L'EMITTENTE POTRA' INSERIRE IL TITOLO NEL PROPRIO SISTEMA DI SCAMBI ORGANIZZATI (O STRUTTURA DI NEGOZIAZIONE EQUIVALENTE) IN MODO DA FORNIRE, SU BASE CONTINUATIVA, PREZZI DI ACQUISTO E DI VENDITA IN BASE ALLE REGOLE PROPRIE DEL SISTEMA STESSO.

RISCHI DI CONFLITTI DI INTERESSE

RISCHI DI COINCIDENZA DELL'EMITTENTE CON L'AGENTE DI CALCOLO

POICHÉ L'EMITTENTE OPERA ANCHE QUALE RESPONSABILE PER IL CALCOLO, CIOÈ SOGGETTO INCARICATO DELLA DETERMINAZIONE DEGLI INTERESSI E DELLE ATTIVITÀ CONNESSE, TALE COINCIDENZA DI RUOLI (EMITTENTE ED AGENTE DI CALCOLO) POTREBBE DETERMINARE UNA SITUAZIONE DI CONFLITTO DI INTERESSI NEI CONFRONTI DEGLI INVESTITORI.

RISCHIO DI COINCIDENZA TRA EMITTENTE E COLLOCATORE

IL RISCHIO E' RICONDUCEBILE AL FATTO CHE LE OBBLIGAZIONI DEL PROGRAMMA DI OFFERTA SONO EMESSE E COLLOCATE DAL MEDESIMO SOGGETTO.

RISCHIO DI COINCIDENZA DELL'EMITTENTE CON IL GESTORE DEL SISTEMA DI SCAMBI ORGANIZZATI O STRUTTURA DI NEGOZIAZIONE EQUIVALENTE

LA BANCA POPOLARE DEL LAZIO HA UN INTERESSE IN CONFLITTO NELLE OPERAZIONI, IN QUANTO, RIVESTE CONTEMPORANEAMENTE IL RUOLO DI EMITTENTE E DI GESTORE DEL SISTEMA DI SCAMBI ORGANIZZATI O STRUTTURA DI NEGOZIAZIONE EQUIVALENTE.

RISCHIO DI EVENTI DI TURBATIVA RIGUARDANTI IL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE

NEL CASO DI TITOLI A TASSO VARIABILE ED IN PRESENZA DI INDISPONIBILITÀ DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE DEGLI INTERESSI, SONO PREVISTE NEL REGOLAMENTO DEL PRESTITO, PARTICOLARI MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DELLO STESSO E QUINDI DEGLI INTERESSI A CURA DELL'EMITTENTE OPERANTE QUALE AGENTE DI CALCOLO.

RISCHIO CORRELATO ALL'ASSENZA DI RATING

AI TITOLI OGGETTO DEL PRESENTE PROSPETTO INFORMATIVO NON È STATO ATTRIBUITO ALCUN LIVELLO DI "RATING".

2. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

2.1 STORIA ED EVOLUZIONE DELL'EMITTENTE

La Banca Popolare del Lazio società cooperativa per azioni, è stata costituita in data 02/11/1994, ed opera in base alla legislazione italiana. La durata della società è fissata sino al 31 Dicembre 2100 e potrà essere prorogata. E' iscritta al Registro delle Imprese di Roma al n. 04781291002, ed inoltre, è iscritta all'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia al n. 5237.

La sede legale ed amministrativa è in Velletri (Rm), Via Martiri delle Fosse Ardeatine n. 9.

La società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti, compresa ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

3. RISULTATO OPERATIVO E SITUAZIONE FINANZIARIA: RESOCONTO E PROSPETTIVE

Nella semestrale al 30 giugno 2007, la Banca Popolare del Lazio ha registrato un risultato netto di periodo pari a euro 6.844.413 in aumento rispetto al risultato netto del 30/06/2006 di 1.254.583 euro (+22,44%). Sulla base delle informazioni attualmente disponibili, fatto salvo quanto riportato nei Fattori di Rischio, l'Emittente non ravvede elementi di particolare rilievo tali da poter influenzare in modo significativo le proprie prospettive economico-finanziarie per l'esercizio in corso.

4. AMMINISTRATORI, ALTI DIRIGENTI E DIPENDENTI

Gli Amministratori, i Sindaci e gli Alti Dirigenti, sono chiaramente indicati nel successivo punto 7). Per ciò che attiene alla rete distributiva, alla data del 30 Giugno 2007, questa è costituita da n. 45 dipendenze, raggruppate in sei aree territoriali e 439 dipendenti, di cui 6 Promotori Finanziari.

5. PRINCIPALI AZIONISTI

L'Emittente alla data di redazione del presente Prospetto Informativo, non ha azionisti che detengono quote superiori al 0,50% del capitale sociale. Inoltre, non è controllato direttamente o indirettamente da alcun soggetto ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico della Finanza.

6. INFORMAZIONI FINANZIARIE

A seguito dell'approvazione della relazione semestrale del 2007, riportiamo i Principali indicatori Patrimoniali ed Economici, confrontati con la relazione semestrale dell'anno precedente ed i bilanci al 31/12/2005 e 31/12/2006:

<i>Indicatori di solvibilità</i>	<i>Dati al 30/06/2007</i>	<i>Dati al 30/06/2006</i>	<i>Bilancio al 31.12.2006</i>	<i>Bilancio al 31.12.2005 *</i>
Patrimonio di Vigilanza	€ 202.099.408	€ 186.250.777	€ 196.038.000	€ 175.259.000
Total Capital Ratio	18,79%	18,77%	17,97%	17,79 %
Tier 1 Capital Ratio	17,21%	16,96%	16,30%	15,93 %
Sofferenze lorde su impieghi lordi	7,21%	7,12%	7,18%	7,40%
Sofferenze nette su impieghi netti	1,85%	2,41%	2,21%	2,40%
Partite anomale lorde su impieghi lordi	10,11%	10,06%	9,62%	10,34%
Partite anomale nette su impieghi netti	4,06%	4,41%	4,03%	4,41%

<i>Dati Economico/Patrimoniali</i>	<i>Dati al 30/06/2007</i>	<i>Dati al 30/06/2006</i>	<i>Bilancio al 31.12.2006</i>	<i>Bilancio al 31.12.2005 *</i>
Margine di interesse	€ 33.607.159	€ 29.231.973	€ 61.143.436	€ 52.136.956
Margine di intermediazione	€ 42.836.700	€ 38.405.636	€ 80.746.288	€ 69.719.661
Utile attività corrente al lordo delle imposte	€ 12.934.288	€ 12.053.775	€ 26.619.998	€ 24.325.487
Utile netto	€ 6.844.413	€ 5.589.830	€ 13.634.876	€ 13.357.671
Raccolta diretta	€1.218.514.282	€ 1.203.647.913	€ 1.248.586.000	€ 1.225.059.000
Raccolta indiretta	€ 888.100.000	€ 827.800.000	€ 847.965.000	€ 787.294.000
Impieghi netti	€ 947.634.016	€ 882.988.655	€ 931.110.194	€ 875.630.506
Totale attivo	€ 1.535.954.096	€ 1.481.883.193	€ 1.552.988.973	€ 1.500.154.803
Patrimonio netto	€ 208.328.309	€ 192.385.146	€ 207.134.119	€ 190.314.114
Capitale sociale	€ 19.578.900	€ 18.446.718	€ 19.053.855	€ 17.945.154

* Gli indicatori patrimoniali ed economici riferiti al bilancio al 31 dicembre 2005, sono stati riclassificati in base ai nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS.

6.2 CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI

L'Emittente attesta che non si sono verificati sostanziali cambiamenti nella propria situazione finanziaria o commerciale, dalla chiusura dell'ultimo esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione.

7. IDENTITÀ DEGLI AMMINISTRATORI, DEGLI ALTI DIRIGENTI, DEI CONSULENTI E DEI REVISORI CONTABILI

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio sindacale dell'Emittente sono stati nominati dall'Assemblea Ordinaria del 30 Aprile 2006 e rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio che verrà chiuso al 31 dicembre 2008.

- CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica, composto da 11 membri, è stato nominato dall'Assemblea Ordinaria del 30 Aprile 2006 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio che verrà chiuso al 31 dicembre 2008.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono indicati nella tabella che segue.

Carica	Data 1a nomina	Cognome e Nome	Incarico ricoperto in altre società	
Presidente	02/11/1994	Pizzuti avv. Giulio		
Vice Presidenti	02/11/1994	Ciarla rag. Italo		
	02/11/1994	Marazzi dott. Umberto		
Amministratore Delegato	08/10/1996	Mastrostefano dott. prof. Renato	Presidente dei Revisori Sindaco	Fondo Interbancario Tutela dei depositi Associazione Nazionale fra le Banche Popolari Italiane
Consiglieri	02/11/1994	Becucci avv. Domenico		

	12/02/2002	Capecelatro avv.dott. Edmondo Maria		
	02/11/1994	Ciriaci geom. Cesare		
	19/11/1996	De Filippis Umberto		
	13/05/2007	Natalizia Giancarlo		
	02/11/1994	Marzullo dott. Augusto		
	02/11/1994	Savo rag. Italo		

Per la carica ricoperta sono domiciliati presso la Banca Popolare del Lazio Soc. Coop. per Azioni, con sede in Velletri (Rm), Via Martiri delle Fosse Ardeatine, 9.

- DIREZIONE GENERALE

I componenti della Direzione Generale sono indicati nella tabella che segue:

Carica	Data 1a nomina	Cognome e Nome	Incarico ricoperto in altre società	
Direttore Generale	01/01/1998	Luciano Fagiolo	Amministratore	FinSud Sim S.p.A.
Vice Direttore Generale Affari	09/04/2002	Giuseppe Macale	Membro	Comm. Reg.le ABI
Vice Direttore Generale Risorse	01/06/2007	Ferruccio Lucchini		

Per la carica ricoperta sono domiciliati presso la Banca Popolare del Lazio Soc. Coop. per Azioni, con sede in Velletri (Rm), Via Martiri delle Fosse Ardeatine, 9.

- COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica, composto da 7 membri, è stato nominato dall'Assemblea Ordinaria del 30 Aprile 2006 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio che verrà chiuso al 31 dicembre 2008.

I componenti del Collegio Sindacale sono indicati nella tabella che segue.

Carica	Data 1a nomina	Cognome e Nome	Incarico ricoperto in altre società
Presidente	02/11/1994	Ducci dott. prof. Luigi	
Sindaci Effettivi	02/11/1994	Casolari rag. Giulio	
	02/11/1994	Garcea rag. Roberto	
	02/11/1994	Mazzi dott. Rito	
Sindaci Supplenti	09/05/1999	Romagnoli dott. Carlo	
	09/05/1999	Arcarese avv. Luigi	
	02/11/1994	Patanè dott. Michele	

Per la carica ricoperta sono domiciliati presso la Banca Popolare del Lazio Soc. Coop. per Azioni, con sede in Velletri (Rm), Via Martiri delle Fosse Ardeatine, 9.

- **REVISORI CONTABILI**

I Bilanci dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005, redatto secondo i Principi Contabili Italiani, e al 31 dicembre 2006, redatto in applicazione dei Principi Contabili Internazionali, sono stati sottoposti a revisione contabile completa da parte della società KPMG S.p.A., avente sede in Milano, Via Vittor Pisani n. 25 iscritta all'albo speciale delle società di revisione di cui all'articolo 161 del D.Lgs. 24/2/1998 n.58, che ha emesso proprie relazioni, senza rilievi, in data 13 Aprile 2006 e 13 Aprile 2007. Le relazioni della società di revisione sono incluse nei relativi bilanci messi a disposizione del pubblico, come indicato nel successivo capitolo 12 "Documenti accessibili al pubblico" cui si rinvia.

L'incarico a detta società di revisione, si conclude con la revisione del bilancio al 31 dicembre 2007.

8. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

8.1. STATISTICHE RELATIVE ALL'OFFERTA E CALENDARIO PREVISTO

8.1.1. CONDIZIONI ALLE QUALI L'OFFERTA E' SUBORDINATA

Le obbligazioni oggetto del presente Prospetto di Base non sono subordinate ad alcuna condizione.

8.1.2. AMMONTARE TOTALE DELL'EMISSIONE

L'ammontare totale delle emissioni è stabilito dal Piano Finanziario per il 2008, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 09/10/2007 e prevede l'emissione complessiva di Euro 100 milioni, da emettersi mediante prestiti obbligazionari di tipologia a tasso fisso, a tasso Step Up e tasso variabile. Le caratteristiche e l'ammontare delle singole emissioni verranno stabiliti successivamente e precisati nelle Condizioni Definitive che caratterizzano la singola emissione.

8.1.3. PERIODO DI VALIDITÀ DELL'OFFERTA E DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA DI SOTTOSCRIZIONE

Le obbligazioni saranno offerte con un Periodo di Prenotazione ed un Periodo di Collocamento, per il tramite delle sole dipendenze della Banca Popolare del Lazio o dei suoi Promotori Finanziari, mediante la compilazione e la sottoscrizione di un modulo predisposto dall'Emittente. I termini esatti verranno stabiliti successivamente e precisati nelle Condizioni Definitive che caratterizzano la singola emissione.

8.1.4. AMMONTARE MINIMO E/O MASSIMO DELLA SOTTOSCRIZIONE

Le sottoscrizioni potranno essere accolte per importi minimi di Euro 1.000, (pari al valore nominale di ogni obbligazione) e multipli di tale valore. L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'ammontare totale massimo previsto per l'emissione.

8.1.5. MODALITÀ E TERMINI PER IL PAGAMENTO E LA CONSEGNA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Il pagamento delle obbligazioni assegnate nell'ambito del Periodo di Prenotazione avverrà il 1° giorno di apertura collocamento, mediante addebito sui conti correnti dei sottoscrittori. Il pagamento delle obbligazioni assegnate nell'ambito del Periodo di collocamento, avverrà il giorno stesso di sottoscrizione, mediante addebito sui conti correnti dei sottoscrittori. I titoli saranno messi a disposizione degli aventi diritto in pari data mediante deposito presso la Monte Titoli S.p.A.

8.1.6. DATA IN CUI I RISULTATI DELL'OFFERTA VERRANNO RESI PUBBLICI E DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ SEGUITE

L'Emittente, comunicherà, entro cinque giorni successivi alla conclusione del Periodo di Collocamento, i risultati dell'offerta mediante pubblicazione di apposito annuncio sul sito internet dell'Emittente www.bplazio.it e presso tutte le dipendenze della Banca.

8.1.7. EVENTUALI DIRITTI DI PRELAZIONE

Non previsti, in relazione alla natura degli strumenti finanziari offerti.

8.1.8. CALENDARIO PREVISTO

Nelle condizioni definitive di ciascun prestito obbligazionario verrà indicato il calendario previsto e le relative date di emissione.

9. INFORMAZIONI CHIAVE RIGUARDANTI DATI FINANZIARI SELEZIONATI

9.1. INFORMAZIONI CHIAVE

Al 30/06/2007: Cap. Sociale Euro 19.578.900 (al 31/12/2006: 19.053.855) - Riserve Euro 181.904.996 (al 31/12/2006: 174.445.388) Patrimonio netto: 208.328.309 (al 31/12/2006: 207.134.119) Raccolta da clientela: 1.218.514.282 (al 31/12/2006:1.248.586.205) di cui in obbligazioni 124.875.607.

9.2. RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI

Le obbligazioni saranno emesse nell'ambito della ordinaria attività di raccolta del risparmio per l'esercizio del credito. L'ammontare ricavato dall'emissione obbligazionaria sarà destinato all'esercizio dell'attività creditizia.

Le emissioni potranno avere natura sostitutiva o incrementativa rispetto ai titoli in scadenza/circolazione.

10. DETTAGLI DELL'OFFERTA E DELL'AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE

10.1. OFFERTA

L'offerta è indirizzata alla clientela della Banca Popolare del Lazio la quale si avvarrà della propria rete di dipendenze e dei propri Promotori Finanziari, mediante la compilazione e la sottoscrizione di un modulo predisposto dall'Emittente. Le obbligazioni saranno collocate interamente sul mercato italiano e prevalentemente nel territorio in cui la Banca opera. Queste potranno essere emesse: a tasso fisso, a tasso Step-Up o a tasso variabile, così come previsto dal Programma Finanziario approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 09/10/2007, che per l'anno 2008 prevede emissioni per totali 100 milioni di euro. Le caratteristiche delle diverse tranches di emissione, in funzione delle diverse situazioni di mercato e delle esigenze di investimento, saranno precisate nelle Condizioni Definitive che caratterizzano la singola emissione.

10.2. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE

I titoli oggetto del presente Prospetto Informativo non saranno quotati in mercati regolamentati.

10.3. PIANO DI RIPARTO

Nel caso le adesioni pervenute durante il Periodo di Prenotazione, risultino nominalmente superiori all'ammontare complessivo dell'importo in emissione, si provvederà al riparto percentuale.

10.4. MERCATI

Le obbligazioni non sono trattate su alcun mercato regolamentato.

10.5. AZIONISTI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

Nessun intermediario finanziario ha assunto l'impegno di agire nelle operazioni sul mercato secondario.

10.6. SPESE LEGATE ALL'EMISSIONE

Non vi sono spese, commissioni od oneri a carico della clientela per la sottoscrizione delle obbligazioni.

10.7. REGIME FISCALE

Sono a carico degli obbligazionisti le imposte e tasse presenti e future che per legge colpiscono le obbligazioni e/o i relativi interessi, premi ed altri frutti. Attualmente i detentori sono assoggettati, con obbligo di rivalsa, all'imposta sostitutiva del 12,50% prevista dal D.Lgs. 1° aprile 1996, n° 239 e successive modifiche ed integrazioni. Ai soggetti residenti nei paesi esteri indicati nel Decreto Min. 4 settembre 1996 potrà essere concesso, alle condizioni di Legge, l'esonero dall'imposta sostitutiva sopra indicata. Alle plusvalenze e minusvalenze sulle obbligazioni si applicano le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 21/11/1997 n.461, e successive modifiche ed integrazioni.

11. INDICAZIONI COMPLEMENTARI

11.1. CAPITALE SOCIALE

Alla data del 30/06/2007, il Capitale sociale è pari a Euro 19.578.900 interamente sottoscritto e versato; Riserve Euro 181.904.996; Numero azioni 6.526.300 - Numero Soci effettivi 5.829.

11.2. STATUTO E ATTO COSTITUTIVO

La Banca Popolare del Lazio è stata costituita in data 02/11/1994 con atto del notaio dott. Antonio Mosca, rep. n. 41811 del 5/10/1994. La durata della società è fissata, sino al 31 Dicembre 2100 e potrà essere prorogata. L'Atto Costitutivo e lo Statuto possono essere consultati, presso la Sede Legale dell'Emittente in Velletri, Via Martiri delle Fosse Ardeatine, 9.

12. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Si dichiara che per la durata di validità del Documento di Registrazione, possono essere consultate presso la Sede Legale dell'Emittente: Velletri, Via Martiri delle Fosse Ardeatine, 9, le copie dei seguenti documenti:

- (a) l'atto costitutivo e lo statuto della Banca Popolare del Lazio soc. coop. per azioni;
- (b) i bilanci degli esercizi 2005 e 2006, corredati dagli allegati previsti dalla legge e le relazioni della società di revisione.

Le informazioni di cui al punto b) sono consultabili anche sul sito internet: www.bplazio.it.

SEZIONE IV

NOTA INFORMATIVA RELATIVA ALL'OFFERTA DEI PRESTITI OBBLIGAZIONARI A TASSO FISSO E TASSO STEP UP

1. FATTORI DI RISCHIO

LE OBBLIGAZIONI OGGETTO DEL PRESENTE PROGRAMMA DI OFFERTA SONO CARATTERIZZATE DA UNA RISCHIOSITA' TIPICA DI UN INVESTIMENTO A TASSO FISSO, PER CUI RISULTA NECESSARIO CHE L'INVESTITORE CONCLUDA UNA OPERAZIONE AVENTE AD OGGETTO TALI OPERAZIONI SOLO DOPO AVERNE COMPRESO LA NATURA E IL GRADO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO CHE ESSA COMPORTA. RESTA INTESO CHE, VALUTATO IL RISCHIO DELL'OPERAZIONE L'INVESTITORE E L'INTERMEDIARIO DEVONO VERIFICARE SE L'INVESTIMENTO È ADEGUATO PER L'INVESTITORE AVENDO RIGUARDO ALLA SUA SITUAZIONE PATRIMONIALE, AI SUOI OBIETTIVI DI INVESTIMENTO E ALLA SUA PERSONALE ESPERIENZA NEL CAMPO DEGLI INVESTIMENTI IN STRUMENTI FINANZIARI.

SI INVITANO GLI INVESTITORI A LEGGERE ATTENTAMENTE LA PRESENTE NOTA INFORMATIVA E LE CONDIZIONI DEFINITIVE, AL FINE DI COMPRENDERE I FATTORI DI RISCHIO COLLEGATI ALLA SOTTOSCRIZIONE DELLE OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO. SI INVITANO INOLTRE GLI INVESTITORI A LEGGERE ATTENTAMENTE IL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE E LE CONDIZIONI DEFINITIVE AL FINE DI COMPRENDERE I FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE.

1.1. DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

LE OBBLIGAZIONI CHE VERRANNO EMESSE NELL'AMBITO DELLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA SONO TITOLI DI DEBITO CHE GARANTISCONO IL RIMBORSO DEL 100% DEL VALORE NOMINALE.

LE OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO EMESSE ALLA PARI, DANNO DIRITTO AL PAGAMENTO DI CEDOLE IL CUI AMMONTARE È DETERMINATO IN RAGIONE DI UN TASSO DI INTERESSE FISSO PER TUTTA LA DURATA DEL PRESTITO.

LE OBBLIGAZIONI STEP-UP EMESSE ALLA PARI, SONO A TASSO GIÀ PREFISSATO ALLA DATA DI EMISSIONE E DURANTE LA VITA DEL TITOLO AUMENTERANNO A PARTIRE DA UNA CERTA DATA DI PAGAMENTO.

LA MISURA DEGLI INTERESSI PER OGNI TIPOLOGIA VERRÀ STABILITA SUCCESSIVAMENTE NELLA MISURA INDICATA NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE DI CIASCUN PRESTITO.

1.2. ESEMPLIFICAZIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE DI CIASCUN PRESTITO SARÀ INDICATO IL RENDIMENTO EFFETTIVO SU BASE ANNUA AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE (IN REGIME DI CAPITALIZZAZIONE COMPOSTA). LO STESSO VERRÀ CONFRONTATO CON IL RENDIMENTO EFFETTIVO, SU BASE ANNUA, AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE DI UN TITOLO FREE RISK DI PARI DURATA (BTP).

SI PRECISA CHE LE INFORMAZIONI DI CUI SOPRA SONO FORNITE A TITOLO ESEMPLIFICATIVO NEL PRESENTE PROSPETTO DI BASE AL PARAGRAFO 1.4 “ESEMPLIFICAZIONE DEI RENDIMENTI”.

1.3. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AI TITOLI OFFERTI

1.3.1 RISCHIO DI TASSO

L'INVESTIMENTO NELLE OBBLIGAZIONI COMPORTA I RISCHI PROPRI DI UN INVESTIMENTO OBBLIGAZIONARIO A TASSO FISSO. L'INVESTITORE IN QUESTO CASO RINUNCIA AI MANCATI GUADAGNI NEL CASO IN CUI I TASSI DI MERCATO DOVESSERO TENDERE AL RIALZO.

1.3.2. RISCHIO DI MERCATO

QUALORA GLI INVESTITORI DECIDANO DI VENDERE LE OBBLIGAZIONI PRIMA DELLA SCADENZA, POTREBBERO RICEVERE UN IMPORTO INFERIORE AL VALORE NOMINALE DELLE OBBLIGAZIONI. ED INFATTI, IL VALORE DI MERCATO DELLE OBBLIGAZIONI SUBISCE L'INFLUENZA DI DIVERSI FATTORI, TRA I QUALI VI È LA FLUTTUAZIONE DEI TASSI DI INTERESSE DI MERCATO E IL MERITO DI CREDITO DELL'EMITTENTE.

FLUTTUAZIONI DEI TASSI DI INTERESSE SUI MERCATI FINANZIARI SI RIPERCUOTONO IN MODO INVERSO SUI PREZZI E QUINDI SUI RENDIMENTI DEI TITOLI, IN MODO TANTO PIÙ ACCENTUATO QUANTO PIÙ LUNGA È LA LORO VITA RESIDUA. CONSEGUENTEMENTE, QUALORA GLI INVESTITORI DECIDESSERO DI VENDERE I TITOLI PRIMA DELLA SCADENZA, IL VALORE DI MERCATO POTREBBE RISULTARE INFERIORE ANCHE IN MANIERA SIGNIFICATIVA AL PREZZO DI SOTTOSCRIZIONE DEI TITOLI.

1.3.3. RISCHIO DI LIQUIDITA'

NON È PREVISTA LA PRESENTAZIONE DI UNA DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI PRESSO ALCUN MERCATO REGOLAMENTATO DELLE OBBLIGAZIONI DI CUI ALLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA.

IL SOTTOSCRITTORE POTREBBE SUBIRE DELLE PERDITE IN CONTO CAPITALE NEL DISINVESTIMENTO DEI TITOLI STESSI IN QUANTO L'EVENTUALE VENDITA POTREBBE AVVENIRE AD UN PREZZO INFERIORE AL PREZZO DI EMISSIONE DEI TITOLI. INOLTRE, TALI TITOLI POTREBBERO PRESENTARE PROBLEMI DI LIQUIDITÀ PER L'INVESTITORE CHE INTENDA DISINVESTIRE PRIMA DELLA SCADENZA POICHÈ LE RICHIESTE DI VENDITA POTREBBERO NON TROVARE TEMPESTIVA ED ADEGUATA CONTROPARTITA.

PERTANTO, L'INVESTITORE, NELL'ELABORARE LA PROPRIA STRATEGIA FINANZIARIA, DEVE AVERE BEN PRESENTE CHE L'ORIZZONTE TEMPORALE DELL'INVESTIMENTO NELLE OBBLIGAZIONI (DEFINITO DALLA DURATA DELLE STESSE ALL'ATTO DELL'EMISSIONE) DEVE ESSERE IN LINEA CON LE SUE FUTURE ESIGENZE DI LIQUIDITÀ. CONSIDERATO CHE I TITOLI OGGETTO DELLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA NON SONO SCAMBIATI IN NESSUNA SEDE DI ESECUZIONE, L'EMITTENTE POTRÀ INSERIRE IL TITOLO NEL PROPRIO SISTEMA DI SCAMBI ORGANIZZATI (O STRUTTURA DI NEGOZIAZIONE EQUIVALENTE) IN MODO DA FORNIRE SU BASE

CONTINUATIVA PREZZI DI ACQUISTO E DI VENDITA IN BASE ALLE REGOLE PROPRIE DEL SISTEMA STESSO.

1.3.4. RISCHIO CORRELATO ALL'ASSENZA DI RATING

AI TITOLI OGGETTO DEL PRESENTE PROSPETTO INFORMATIVO NON È STATO ATTRIBUITO ALCUN LIVELLO DI "RATING".

1.3.5. RISCHI DI CONFLITTI DI INTERESSE

RISCHI DI COINCIDENZA DELL'EMITTENTE CON L'AGENTE DI CALCOLO

POICHÉ L'EMITTENTE OPERA ANCHE QUALE RESPONSABILE PER IL CALCOLO, CIOÈ SOGGETTO INCARICATO DELLA DETERMINAZIONE DEGLI INTERESSI E DELLE ATTIVITÀ CONNESSE, TALE COINCIDENZA DI RUOLI (EMITTENTE ED AGENTE DI CALCOLO) POTREBBE DETERMINARE UNA SITUAZIONE DI CONFLITTO DI INTERESSI NEI CONFRONTI DEGLI INVESTITORI.

RISCHIO DI COINCIDENZA TRA EMITTENTE E COLLOCATORE

IL RISCHIO È RICONDUCEBILE AL FATTO CHE LE OBBLIGAZIONI DEL PROGRAMMA DI OFFERTA SONO EMESSE E COLLOCATE DAL MEDESIMO SOGGETTO.

RISCHIO DI COINCIDENZA DELL'EMITTENTE CON IL GESTORE DEL SISTEMA DI SCAMBI ORGANIZZATI O STRUTTURA DI NEGOZIAZIONE EQUIVALENTE

LA BANCA POPOLARE DEL LAZIO HA UN INTERESSE IN CONFLITTO NELLE OPERAZIONI, IN QUANTO RIVESTE CONTEMPORANEAMENTE IL RUOLO DI EMITTENTE E DI GESTORE DEL SISTEMA DI SCAMBI ORGANIZZATI O STRUTTURA DI NEGOZIAZIONE EQUIVALENTE.

1.3.6. RISCHI CONNESSI ALL'EMITTENTE

IN RELAZIONE AI RISCHI CONNESSI ALL'INVESTIMENTO NEGLI STRUMENTI FINANZIARI, RILEVIAMO CHE NON ESISTONO PARTICOLARI FATTORI DI RISCHIO CHE POSSONO INFLUIRE SULLA CAPACITÀ DELL'EMITTENTE DI ADEMPIERE AGLI OBBLIGHI DERIVANTI DALL'EMISSIONE DEI PRESTITI OBBLIGAZIONARI NEI CONFRONTI DEGLI INVESTITORI. INOLTRE SI RILEVA CHE, A DECORRERE DALL'ULTIMO DOCUMENTO CONTABILE PERIODICO PUBBLICATO, NON VI SONO STATI DETERIORAMENTI DELLA SOLVIBILITÀ AZIENDALE.

QUINDI, ANCHE CONSIDERANDO I RISCHI NATURALMENTE CONNESSI ALL'ATTIVITÀ BANCARIA, SI RITIENE CHE LA POSIZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE SIA TALE DA GARANTIRE L'ADEMPIMENTO NEI CONFRONTI DEGLI INVESTITORI DEGLI OBBLIGHI DERIVANTI DALL'EMISSIONE DI STRUMENTI FINANZIARI.

1.4. ESEMPLIFICAZIONE DEI RENDIMENTI

1.4.1. OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO

A mero titolo esemplificativo rappresentiamo l'andamento di una obbligazione con caratteristiche simili alle emissioni "Banca Popolare del Lazio Obbligazioni a Tasso Fisso" che verranno emesse nell'ambito della presente Nota Informativa. La stessa verrà confrontata con un titolo di stato a tasso fisso con scadenza simile.

VALORE NOMINALE:	Euro 1.000
DATA DI INIZIO DECORRENZA:	4 ottobre 2007
DATA DI SCADENZA:	4 ottobre 2010
DURATA:	3 anni
PREZZO DI EMISSIONE:	100,00% del valore nominale
FREQUENZA CEDOLE:	Semestrali posticipate, con pagamento il 4 ottobre e il 4 Aprile di ogni anno
TASSO DI INTERESSE	4,25%
RIMBORSO:	100% del Valore Nominale (capitale garantito) alla scadenza
COMMISSIONI E SPESE A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE	Non è previsto alcun aggravio di spese e commissioni a carico del sottoscrittore

Prospetto riassuntivo dei rendimenti effettivi di una obbligazione del Valore Nominale di Euro 1.000, al lordo e al netto dell'effetto fiscale:

N. cedola	Data cedola	Tasso nominale annuo della cedola	Tasso nominale semestrale	Cedola Lorda	Cedola Netta
1	04/04/2008	4,25%	2,125%	€ 21,25	€ 18,59
2	04/10/2008	4,25%	2,125%	€ 21,25	€ 18,59
3	04/04/2009	4,25%	2,125%	€ 21,25	€ 18,59
4	04/10/2009	4,25%	2,125%	€ 21,25	€ 18,59
5	04/04/2010	4,25%	2,125%	€ 21,25	€ 18,59
6	04/10/2010	4,25%	2,125%	€ 21,25	€ 18,59
<i>Rendimento effettivo annuo lordo</i>					4,29%
<i>Rendimento effettivo annuo netto</i>					3,74%

Il calcolo del rendimento effettivo netto è stato effettuato sulla base della ritenuta fiscale del 12,50%.

Per il calcolo del rendimento effettivo si è utilizzato il metodo del tasso interno di rendimento. Si tratta di un tasso calcolato in ragione "annua", sulla base di un anno "civile" (di 365 giorni). Il presupposto "finanziario" di tale misura di rendimento è la possibilità di reinvestire le cedole semestrali percepite allo stesso tasso. Si tratta della misura di rendimento effettivo globale maggiormente utilizzata per la valutazione ed il confronto degli investimenti.

L'investitore in alternativa alla sottoscrizione della obbligazione "Banca Popolare del Lazio Tasso Fisso" avrebbe potuto acquistare un titolo di stato a tasso fisso con scadenza simile.

Si riporta di seguito un'esemplificazione dei rendimenti effettivi di un Buono del Tesoro Poliennale 4,50% 1/08/2007-2010* (Codice Isin: IT0004254352), Valore Nominale di Euro 1.000, al prezzo di mercato di 100,75% (4 ottobre 2007) del valore nominale, al lordo e al netto dell'effetto fiscale:

* Trattasi del BTP triennale più recente emesso dal Ministero del Tesoro

N. cedola	Data cedola	Tasso nominale annuo della cedola	Tasso nominale semestrale	Cedola Lorda	Cedola Netta
1	1/02/2008	4,50%	2,25%	€ 22,50	€ 19,68
2	1/08/2008	4,50%	2,25%	€ 22,50	€ 19,68
3	1/02/2009	4,50%	2,25%	€ 22,50	€ 19,68
4	1/08/2009	4,50%	2,25%	€ 22,50	€ 19,68
5	1/02/2010	4,50%	2,25%	€ 22,50	€ 19,68
6	1/08/2010	4,50%	2,25%	€ 22,50	€ 19,68
<i>Rendimento effettivo annuo lordo</i>					4,25%
<i>Rendimento effettivo annuo netto</i>					3,68%

Il calcolo del rendimento effettivo netto è stato effettuato sulla base della ritenuta fiscale del 12,50%.

Riepilogo del confronto dei rendimenti effettivi annui lordi e netti, tra obbligazioni Banca Popolare del Lazio a Tasso Fisso e BTP:

	Rendimento effettivo annuo lordo	Rendimento effettivo annuo netto
Obbligazioni BPLazio T.F. 4/10/2004-2010	4,29%	3,74%
BTP Poliennale 4,50% 1/08/2007-2010 Isin. IT0004254352 (prezzo 4/10/07 100,75)	4,25%	3,68%

1.4.2. OBBLIGAZIONI A TASSO STEP UP

A mero titolo esemplificativo rappresentiamo l'andamento di un'obbligazione con caratteristiche simili alle emissioni "Banca Popolare del Lazio Obbligazioni Step Up" che saranno emesse nell'ambito della presente Nota Informativa. La stessa verrà confrontata con un titolo di stato a tasso fisso con scadenza simile.

VALORE NOMINALE:	Euro 1.000
DATA DI DECORRENZA INTERESSI:	4 ottobre 2007
DATA DI SCADENZA:	4 ottobre 2010
DURATA:	3 anni
PREZZO DI EMISSIONE:	100,00% del valore nominale
FREQUENZA CEDOLE:	Semestrali posticipate, con pagamento il 4 aprile e 4 ottobre di ogni anno
TASSO DI INTERESSE	1° anno 4,10 %; 2° anno 4,20 %; 3° anno 4,30%
RIMBORSO:	100% del Valore Nominale (capitale garantito) alla scadenza
COMMISSIONI E SPESE A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE	Non è previsto alcun aggravio di spese e commissioni a carico del sottoscrittore

Prospetto riassuntivo dei rendimenti effettivi di una obbligazione del Valore Nominale di Euro 1.000, al lordo e al netto dell'effetto fiscale:

N. cedola	Data cedola	Tasso nominale annuo della cedola	Tasso nominale semestrale	Cedola Lorda	Cedola Netta
1	04/04/2008	4,10%	2,05%	€ 20,50	€ 17,93
2	04/10/2008	4,10%	2,05%	€ 20,50	€ 17,93
3	04/04/2009	4,20%	2,10%	€ 21,00	€ 18,37
4	04/10/2009	4,20%	2,10%	€ 21,00	€ 18,37
5	04/04/2010	4,30%	2,15%	€ 21,50	€ 18,81
6	04/10/2010	4,30%	2,15%	€ 21,50	€ 18,81
<i>Rendimento effettivo annuo lordo</i>					4,24%
<i>Rendimento effettivo annuo netto</i>					3,70%

Il calcolo del rendimento effettivo netto è stato effettuato sulla base della ritenuta fiscale del 12,50%.

Per il calcolo del rendimento effettivo si è utilizzato il metodo del tasso interno di rendimento. Si tratta di un tasso calcolato in ragione "annua", sulla base di un anno "civile" (di 365 giorni). Il presupposto "finanziario" di tale misura di rendimento è la possibilità di reinvestire le cedole semestrali percepite allo stesso tasso. Si tratta della misura di rendimento effettivo globale maggiormente utilizzata per la valutazione ed il confronto degli investimenti.

L'investitore in alternativa alla sottoscrizione della obbligazione "Banca Popolare del Lazio tasso Step Up" avrebbe potuto acquistare un titolo di stato a tasso fisso con scadenza simile.

Si riporta di seguito un'esemplificazione dei rendimenti effettivi di un Buono del Tesoro Poliennale 4,50% 1/8/2007-2010* (Codice Isin: IT0004254352), Valore Nominale di Euro 1.000, al prezzo di mercato di 100,75% (4 Ottobre 2007) del valore nominale, al lordo e al netto dell'effetto fiscale:

N. cedola	Data cedola	Tasso nominale annuo della cedola	Tasso nominale semestrale	Cedola Lorda	Cedola Netta
1	1/02/2008	4,50%	2,25%	€ 22,50	€ 19,68
2	1/08/2008	4,50%	2,25%	€ 22,50	€ 19,68
3	1/02/2009	4,50%	2,25%	€ 22,50	€ 19,68
4	1/08/2009	4,50%	2,25%	€ 22,50	€ 19,68
5	1/02/2010	4,50%	2,25%	€ 22,50	€ 19,68
6	1/08/2010	4,50%	2,25%	€ 22,50	€ 19,68
<i>Rendimento effettivo annuo lordo</i>					4,25%
<i>Rendimento effettivo annuo netto</i>					3,68%

Riepilogo confronto rendimenti effettivi annui lordi e netti, tra obbligazioni Step-Up Bplazio e BTP:

	Rendimento effettivo annuo lordo	Rendimento effettivo annuo netto
Obbligazioni BPLazio Step-Up. 4/10/2007-2010	4,24%	3,70%
BTP 4,50% 1/08/2007-2010 Isin. IT0004254352 (prezzo 4/10/07 100,75)	4,25%	3,68%

* Trattasi del BTP triennale più recente emesso dal Ministero del Tesoro

2. INFORMAZIONI FONDAMENTALI

2.1. INTERESSI DI PERSONE FISICHE E GIURIDICHE PARTECIPANTI ALL'EMISSIONE

Si segnala che la presente offerta è un'operazione nella quale la Banca Popolare del Lazio soc. coop. per azioni ha un interesse in conflitto in quanto avente ad oggetto strumenti finanziari, non quotati, di propria emissione. Inoltre, poiché l'Emittente opera anche quale responsabile per il calcolo, cioè soggetto incaricato della determinazione degli interessi e delle attività connesse, tale coincidenza di ruoli (Emittente ed agente di calcolo) potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori. Si sottolinea infine che, l'Emittente svolge anche la funzione di organizzatore del Sistema di Scambi Organizzati (o struttura di negoziazione equivalente) all'interno del quale i titoli emessi vengono inseriti e che ciò potrebbe configurare una situazione di conflitto di interesse nel momento in cui il titolo venga negoziato prima della scadenza.

2.2. RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI

Le obbligazioni di cui alla presente Nota Informativa, saranno emesse nell'ambito della tipica ed ordinaria attività di raccolta del risparmio per l'esercizio del credito della Banca Popolare del Lazio. L'attività di raccolta consiste nel ricevere dal pubblico depositi o altri fondi rimborsabili e nel concedere crediti per proprio conto. L'ammontare ricavato dall'emissione obbligazionaria sarà destinato all'esercizio dell'attività creditizia della Banca Popolare del Lazio.

Non sono previste commissioni di collocamento.

3. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE ALLA CLIENTELA

3.1. DESCRIZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA

Le obbligazioni oggetto della presente Nota Informativa sono strumenti di investimento del risparmio a medio termine, con una durata massima di cinque anni, di tipologia "Plain Vanilla", senza alcuna componente derivativa al loro interno.

3.1.1. OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO

Le obbligazioni oggetto della presente Nota Informativa a **Tasso Fisso**, sono strumenti di investimento del risparmio a medio termine, con una durata massima di cinque anni. Sono di tipologia "Plain Vanilla", non presentano alcuna componente derivativa al loro interno, sono emesse alla pari, rimborsate al 100% del loro valore nominale e danno diritto al pagamento degli interessi in via posticipata.

L'indicazione precisa del pagamento delle cedole, il codice Isin, il controvalore sulla base di una obbligazione del taglio minimo di euro 1.000, verranno stabiliti successivamente e precisati nelle Condizioni Definitive che caratterizzano la singola emissione, entro il giorno antecedente l'inizio del collocamento.

3.1.2. OBBLIGAZIONI A TASSO STEP UP

Le obbligazioni a tasso **Step Up**, oggetto della presente Nota Informativa, sono strumenti di investimento del risparmio a medio termine, con una durata massima di cinque anni ed un tasso già prefissato dall'Emittente. Esso, sempre predeterminato all'atto di emissione ed espresso come percentuale del Valore Nominale delle stesse, è crescente nel corso della vita del prestito.

Sono di tipologia "Plain Vanilla", non presentano alcuna componente derivativa al loro interno, sono emesse alla pari, rimborsate al 100% del loro valore nominale e danno diritto al pagamento degli interessi in via posticipata.

L'ammontare del Tasso di Interesse, per ciascuno degli anni di durata degli stessi, l'indicazione precisa del pagamento delle cedole, il codice Isin, il controvalore sulla base di una obbligazione del taglio minimo di euro 1.000, verranno stabiliti successivamente e precisati nelle Condizioni Definitive che caratterizzano la singola emissione entro il giorno antecedente l'inizio del collocamento.

3.2 LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE GLI STRUMENTI FINANZIARI SONO STATI CREATI

Le obbligazioni sono regolate dalla legge italiana.

3.3. FORMA GIURIDICA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI E SOGGETTO INCARICATO DELLA TENUTA DEI REGISTRI

Le obbligazioni, sono rappresentate da titoli al portatore, liberamente trasferibili ed accentrate presso la Monte Titoli Spa (Via Mantegna, 6 – 20154 Milano), ed assoggettate alla disciplina di dematerializzazione, di cui al D. Lgs.213/98 e delibera Consob n.11768/98 e successive modifiche ed integrazioni.

3.4. VALUTA DI EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Le obbligazioni sono emesse in Euro.

3.5. IL RANKING DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI AL PUBBLICO

Gli obblighi nascenti dalle Obbligazioni a carico dell'Emittente non sono subordinati ad altre passività dello stesso. Ne segue che il credito dei portatori verso l'Emittente verrà soddisfatto *pari passu* con gli altri crediti chirografari dell'Emittente.

3.6. DIRITTI CONNESSI AGLI STRUMENTI FINANZIARI

Le obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa specie e quindi segnatamente il diritto al pagamento delle cedole di interesse alle date di pagamento ed al rimborso del 100% del capitale alla data di scadenza.

Non conferiscono il diritto di sottoscrivere o acquisire altri tipi di strumenti finanziari e non sono collegati ad alcuno strumento derivato.

La banca Emittente si riserva la facoltà di chiudere anticipatamente il collocamento dell'emissione.

3.7. TASSO DI INTERESSE NOMINALE E DISPOSIZIONI RELATIVE AGLI INTERESSI DA PAGARE

3.7.1. TASSO DI INTERESSE NOMINALE

OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO

Il tasso di interesse nominale applicato alle Obbligazioni è un tasso di interesse fisso (*Tasso Fisso*). Gli interessi, saranno pagati in rate semestrali posticipate il giorno di scadenza degli stessi, ovvero il primo giorno lavorativo successivo qualora tali date non cadano in un giorno lavorativo e saranno computati, sulla base dei giorni effettivi di calendario per il numero di giorni effettivi di calendario (actual su actual). Per giorno lavorativo si intende qualsiasi giorno in cui il sistema TARGET è operativo. L'ammontare del tasso di interesse verrà stabilito successivamente e precisato nelle Condizioni Definitive che caratterizzano la singola emissione, entro il giorno antecedente l'inizio del collocamento.

OBBLIGAZIONI A TASSO STEP UP

Il tasso di interesse nominale applicato alle Obbligazioni Step up è un tasso di interesse già prefissato dall'Emittente (*Tasso Step Up*). Esso, sempre predeterminato all'atto di emissione ed espresso come percentuale del Valore Nominale delle stesse, è crescente nel corso della vita del prestito. Gli interessi, saranno pagati in rate semestrali posticipate il giorno di scadenza degli stessi, ovvero il primo giorno lavorativo successivo qualora tali date non cadano in un giorno lavorativo e saranno computati, sulla base dei giorni effettivi di calendario per il numero di giorni effettivi di calendario (actual su actual). Per giorno lavorativo si intende qualsiasi giorno in cui il sistema TARGET è operativo. L'ammontare del tasso di interesse verrà stabilito successivamente e precisato nelle Condizioni Definitive che caratterizzano la singola emissione, entro il giorno antecedente l'inizio del collocamento.

3.7.2. DATA DI GODIMENTO E DI SCADENZA DEGLI INTERESSI

Il godimento delle obbligazioni decorre dal 1° giorno di apertura del Periodo di Collocamento. La Data di Godimento verrà stabilita successivamente e precisata nelle Condizioni Definitive che caratterizzano la singola emissione, entro il giorno antecedente l'inizio del collocamento.

3.7.3 TERMINE DI PRESCRIZIONE DEGLI INTERESSI E DEL CAPITALE

I diritti degli obbligazionisti si prescrivono per quanto riguarda gli interessi, decorsi cinque anni dalla data di scadenza della cedola e per quanto riguarda il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui le obbligazioni sono divenute rimborsabili.

3.7.4. NOME ED INDIRIZZO DEL RESPONSABILE DEL CALCOLO

Il responsabile del calcolo degli interessi è la Banca Popolare del Lazio, con sede in Velletri, Via Martiri delle Fosse Ardeatine, 9.

3.8. DATA DI SCADENZA, MODALITÀ DI AMMORTAMENTO DEL PRESTITO E PROCEDURE DI RIMBORSO

Il rimborso delle obbligazioni avverrà in un'unica soluzione, alla pari e senza alcuna deduzione per spese alla scadenza del prestito. Questa verrà stabilita successivamente e precisata nelle Condizioni Definitive che caratterizzano la singola emissione, entro il giorno antecedente l'inizio del collocamento.

Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato da parte dell'Emittente.

I rimborsi saranno effettuati tramite gli intermediari autorizzati aderenti alla Monte Titoli S.p.A.

3.9. TASSO DI RENDIMENTO EFFETTIVO

Il rendimento effettivo annuo del titolo, calcolato in regime di capitalizzazione composta alla data di emissione e sulla base del prezzo di emissione, verrà stabilito successivamente e precisato nelle Condizioni Definitive che caratterizzano la singola emissione, entro il giorno antecedente l'inizio del collocamento.

Il rendimento effettivo annuo netto, in regime di capitalizzazione composta, verrà calcolato ipotizzando l'applicazione dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi vigente al momento dell'emissione.

3.10. RAPPRESENTANZA DEGLI OBBLIGAZIONISTI

Non prevista in relazione alla natura degli strumenti finanziari offerti.

3.11. DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI PER L'EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Le emissioni dei prestiti obbligazionari sono previste nell'ambito del Piano Finanziario deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 9/10/2007, con verbale n. 326.

3.12. DATA DI EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Le date di emissione dei singoli prestiti obbligazionari verranno stabilite successivamente e precisate nelle Condizioni Definitive che caratterizzano la singola emissione, entro il giorno antecedente l'inizio del collocamento.

3.13. DESCRIZIONE DI EVENTUALI RESTRIZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Non esistono restrizioni imposte dalle condizioni di emissione alla libera trasferibilità delle obbligazioni.

3.14. TRATTENUTE FISCALI NEL PAESE IN CUI È SITUATA LA SEDE SOCIALE DELL'EMITTENTE

3.14.1 TRATTENUTE FISCALI ALLA FONTE SUL REDDITO DERIVANTE DAGLI STRUMENTI FINANZIARI

Il regime fiscale applicabile alle obbligazioni alla data di godimento sarà di volta in volta indicato nelle condizioni definitive.

Quanto segue è una sintesi del regime fiscale proprio delle obbligazioni applicabile alla data di pubblicazione della presente nota informativa a certe categorie di investitori presenti in Italia che detengono le obbligazioni non in relazione ad un'impresa commerciale.

Redditi di capitale: agli interessi, premi ed altri frutti delle Obbligazioni è applicabile l'imposta sostitutiva dell'imposta sui redditi nella misura attualmente in vigore del 12,50%, ai sensi delle disposizioni di leggi vigenti.

Redditi diversi: le plusvalenze diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessioni a titolo oneroso, ovvero rimborso delle Obbligazioni, sono soggette ad imposta sostitutiva nella misura del 12,50%. Le plusvalenze e le minusvalenze sono determinate secondo i criteri stabiliti dall'art. 82 del

TUIR e successive modifiche e saranno tassate in conformità alle disposizioni di cui all'art. 5 o dei regimi opzionali di cui agli artt. 6 (risparmio amministrato) o 7 (risparmio gestito) del D.Lgs. 461/97. Sono a carico degli obbligazionisti ogni altra imposta e tassa presente e futura che per legge colpiscono o dovessero colpire le presenti Obbligazioni, i relativi interessi ed ogni altro provento ad esse collegato.

4. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

4.1. STATISTICHE RELATIVE ALL'OFFERTA, CALENDARIO PREVISTO E MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELL'OFFERTA

4.1.1. CONDIZIONI ALLE QUALI L'OFFERTA È SUBORDINATA

L'offerta non è subordinata ad alcuna condizione. L'adesione al Prestito potrà essere effettuata nel corso del Periodo di Prenotazione e/o nel Periodo di Collocamento.

4.1.2. AMMONTARE TOTALE DELL'EMISSIONE

Ogni singolo prestito obbligazionario verrà suddiviso in obbligazioni da nominali Euro 1.000 ciascuna rappresentate da titoli al portatore. L'ammontare totale massimo del singolo prestito obbligazionario verrà stabilito successivamente e precisato nelle Condizioni Definitive che caratterizzano la singola emissione entro il giorno antecedente l'inizio del collocamento.

4.1.3. PERIODO DI VALIDITÀ DELL'OFFERTA E DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA DI SOTTOSCRIZIONE

Le obbligazioni saranno offerte con un Periodo di Prenotazione e quindi con un periodo di Collocamento (salvo proroga o chiusura anticipata del collocamento), per il tramite delle sole dipendenze della Banca Popolare del Lazio o dei suoi Promotori Finanziari, mediante la compilazione e la sottoscrizione di un modulo predisposto dall'Emittente. Il Periodo di Prenotazione e il Periodo di Collocamento verranno stabiliti successivamente e precisati nelle Condizioni Definitive che caratterizzano le singole emissioni, entro il giorno antecedente l'inizio del collocamento.

4.1.4. RIDUZIONE DELLA SOTTOSCRIZIONE E DELLE MODALITÀ DI RIMBORSO DELL'AMMONTARE ECCELENTE

Non è prevista la possibilità di ridurre la sottoscrizione.

4.1.5. AMMONTARE MINIMO E/O MASSIMO DELLA SOTTOSCRIZIONE

Le sottoscrizioni potranno essere accolte per importi minimi di Euro 1.000 (Lotto minimo), pari al valore nominale di ogni obbligazione e multipli di tale valore. L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'ammontare totale massimo previsto per l'emissione.

4.1.6. MODALITÀ E TERMINI PER IL PAGAMENTO E LA CONSEGNA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Il pagamento delle obbligazioni assegnate nell'ambito del Periodo di Prenotazione avverrà il 1° giorno di apertura collocamento (Data di godimento), mediante addebito sui conti correnti dei sottoscrittori. Il pagamento delle obbligazioni assegnate nell'ambito del Periodo di Collocamento, avverrà il giorno stesso di sottoscrizione, mediante addebito sui conti correnti dei sottoscrittori, con aggiunta del rateo di interessi maturati tra la Data di Godimento ed il giorno di sottoscrizione. I titoli saranno messi a disposizione degli aventi diritto in pari data mediante deposito presso la Monte Titoli S.p.A.

4.1.7. DATA IN CUI I RISULTATI DELL'OFFERTA VERRANNO RESI PUBBLICI E DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ SEGUITE

L'Emittente, comunicherà, entro cinque giorni successivi alla conclusione del Periodo di Collocamento, i risultati dell'offerta mediante pubblicazione di apposito annuncio sul sito internet dell'Emittente: www.bplazio.it. Copia di tale annuncio verrà contestualmente trasmessa alla CONSOB.

Entro due mesi dalla pubblicazione del suddetto annuncio, l'Emittente, comunicherà alla CONSOB gli esiti delle verifiche sulla regolarità delle operazioni di collocamento, nonché i risultati riepilogativi dell'offerta, ai sensi delle disposizioni vigenti.

4.1.8. EVENTUALI DIRITTI DI PRELAZIONE

Non previsti, in relazione alla natura degli strumenti finanziari offerti.

4.2. PIANO DI RIPARTIZIONE E DI ASSEGNAZIONE

4.2.1 CATEGORIE DI INVESTITORI POTENZIALI AI QUALI SONO OFFERTI GLI STRUMENTI FINANZIARI

Le obbligazioni saranno emesse e collocate interamente ed esclusivamente sul mercato italiano.

4.2.2. PROCEDURA PER LA COMUNICAZIONE AI SOTTOSCRITTORI DELL'AMMONTARE ASSEGNATO

Nel caso le adesioni pervenute durante il Periodo di Prenotazione, risultino nominalmente superiori all'ammontare complessivo dell'importo in emissione, si provvederà al riparto ed assegnazione secondo i seguenti criteri:

1) Qualora il numero dei richiedenti risulti non superiore al numero di Tagli Minimi disponibili, per ciascun richiedente, sarà assegnato un quantitativo di Obbligazioni pari al Taglio Minimo. Nel caso in cui dopo tale assegnazione, residuo delle Obbligazioni, queste saranno assegnate come segue:

a) dedotti i Tagli Minimi già assegnati, si procederà all'assegnazione, delle residue Obbligazioni in misura proporzionale alle Obbligazioni richieste (e non soddisfatte) da ognuno di essi. Tale assegnazione proporzionale sarà arrotondata per difetto;

b) ove, successivamente all'assegnazione di cui al precedente punto (a) residuo ancora ulteriori Obbligazioni, queste saranno singolarmente assegnate ai richiedenti che abbiano partecipato al riparto proporzionale di cui al precedente punto (a) in base all'ordine cronologico di richiesta.

2) Qualora il numero dei richiedenti risulti superiore al numero di Tagli Minimi disponibili e quindi non risulti possibile assegnare a ciascun richiedente un Taglio Minimo, poiché l'ammontare complessivo delle Obbligazioni del Prestito è all'uopo insufficiente, la Banca procederà ad assegnare i Tagli Minimi ai singoli richiedenti in base all'ordine cronologico di richiesta.

Le obbligazioni saranno negoziabili dopo l'avvenuto regolamento contabile della sottoscrizione.

La chiusura anticipata sarà comunicata al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi, non appena possibile sul sito internet dell'Emittente.

4.3. FISSAZIONE DEL PREZZO

4.3.1. PREZZO DI OFFERTA

Il Prezzo di Emissione a cui verranno emesse le Obbligazioni è pari al 100% del valore nominale, e cioè Euro 1.000 per obbligazione, senza aggravio di spese, commissioni o oneri a carico dei sottoscrittori.

Al prezzo di emissione, verrà aggiunto il rateo di interessi già maturati tra la Data di inizio godimento ed il giorno di sottoscrizione.

4.4. COLLOCAMENTO E SOTTOSCRIZIONE

4.4.1. SOGGETTI INCARICATI DEL COLLOCAMENTO

Le Obbligazioni saranno offerte unicamente tramite collocamento dalla Banca Popolare del Lazio che opererà quale responsabile del collocamento ai sensi della disciplina vigente.

4.4.2. DENOMINAZIONE E INDIRIZZO DEGLI ORGANISMI INCARICATI DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Il pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale saranno effettuati tramite gli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli S.p.A. (Via Mantegna, 6 – 20154 Milano).

4.4.3. SOGGETTI CHE ACCETTANO DI SOTTOSCRIVERE/COLLOCARE L'EMISSIONE SULLA BASE DI ACCORDI PARTICOLARI

Non sono previsti accordi con soggetti che accettano di sottoscrivere/collocare la presente emissione.

5. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

5.1. DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE SU UN MERCATO REGOLAMENTATO O SU ALTRI MERCATI EQUIVALENTI

I titoli oggetto della presente nota informativa non saranno quotati in mercati regolamentati, tuttavia l'Emittente potrà inserire il titolo nel proprio Sistema di Scambi Organizzati (o struttura di negoziazione equivalente) in modo da fornire su base continuativa prezzi di acquisto e di vendita in base alle regole proprie del sistema stesso.

5.2. QUOTAZIONE SU ALTRI MERCATI REGOLAMENTATI

I titoli in oggetto non sono trattati su altri mercati regolamentati.

5.3. INTERMEDIARI CHE SI SONO ASSUNTI IL FERMO IMPEGNO DI AGIRE NELLE OPERAZIONI SUL MERCATO SECONDARIO

Nessun intermediario finanziario ha assunto l'impegno di agire nelle operazioni sul mercato secondario.

6. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

6.1. CONSULENTI LEGATI ALL'EMISSIONE

Non vi sono consulenti legati all'emissione.

6.2. INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA NOTA INFORMATIVA SOTTOPOSTE A REVISIONE

Le informazioni contenute nella presente Nota Informativa non sono state sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti.

6.3. PARERI O RELAZIONI ATTRIBUITI AD UNA PERSONA IN QUALITÀ DI ESPERTO

Non vi sono pareri o relazioni rilasciate da persone in qualità di esperti nella presente Nota Informativa.

6.4. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI

Non vi sono informazioni contenute nella presente Nota Informativa provenienti da terzi.

6.5. RATING DELL'EMITTENTE E DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

La Banca Popolare del Lazio non ha richiesto l'attribuzione di un rating, sia in qualità di Emittente che per i titoli oggetto della presente Nota Informativa.

6.6. CONDIZIONI DEFINITIVE

Tutte le informazioni riferite ai singoli prestiti obbligazionari ed omesse nel presente documento, verranno stabilite successivamente e precisate nelle Condizioni Definitive che caratterizzano le singole emissioni, secondo il modello di cui al successivo capitolo 8, pubblicati presso tutte le dipendenze della banca, nonché sul proprio sito internet: www.bplazio.it.

6.7. AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

A seguito dell'approvazione della relazione semestrale del 2007, riportiamo i Principali indicatori Patrimoniali ed Economici, confrontati con la relazione semestrale dell'anno precedente ed i bilanci al 31/12/2005 e 31/12/2006:

<i>Indicatori di solvibilità</i>	<i>Dati al 30/06/2007</i>	<i>Dati al 30/06/2006</i>	<i>Bilancio al 31.12.2006</i>	<i>Bilancio al 31.12.2005 *</i>
Patrimonio di Vigilanza	€ 202.099.408	€ 186.250.777	€ 196.038.000	€ 175.259.000
Total Capital Ratio	18,79%	18,77%	17,97%	17,79 %
Tier 1 Capital Ratio	17,21%	16,96%	16,30%	15,93 %
Sofferenze lorde su impieghi lordi	7,21%	7,12%	7,18%	7,40%
Sofferenze nette su impieghi netti	1,85%	2,41%	2,21%	2,40%
Partite anomale lorde su impieghi lordi	10,11%	10,06%	9,62%	10,34%
Partite anomale nette su impieghi netti	4,06%	4,41%	4,03%	4,41%

<i>Dati Economico/Patrimoniali</i>	<i>Dati al 30/06/2007</i>	<i>Dati al 30/06/2006</i>	<i>Bilancio al 31.12.2006</i>	<i>Bilancio al 31.12.2005 *</i>
Margine di interesse	€ 33.607.159	€ 29.231.973	€ 61.143.436	€ 52.136.956
Margine di intermediazione	€ 42.836.700	€ 38.405.636	€ 80.746.288	€ 69.719.661
Utile attività corrente al lordo delle imposte	€ 12.934.288	€ 12.053.775	€ 26.619.998	€ 24.325.487
Utile netto	€ 6.844.413	€ 5.589.830	€ 13.634.876	€ 13.357.671
Raccolta diretta	€1.218.514.282	€ 1.203.647.913	€ 1.248.586.000	€ 1.225.059.000
Raccolta indiretta	€ 888.100.000	€ 827.800.000	€ 847.965.000	€ 787.294.000
Impieghi netti	€ 947.634.016	€ 882.988.655	€ 931.110.194	€ 875.630.506
Totale attivo	€ 1.535.954.096	€ 1.481.883.193	€ 1.552.988.973	€ 1.500.154.803
Patrimonio netto	€ 208.328.309	€ 192.385.146	€ 207.134.119	€ 190.314.114
Capitale sociale	€ 19.578.900	€ 18.446.718	€ 19.053.855	€ 17.945.154

* Gli indicatori patrimoniali ed economici riferiti al bilancio al 31 dicembre 2005, sono stati riclassificati in base ai nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS.

7. REGOLAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO A TASSO FISSO/STEP-UP

Il presente regolamento quadro (il "Regolamento") disciplina i titoli di debito (le "Obbligazioni" e ciascuna una "Obbligazione") che la Banca Popolare del Lazio (l'"Emittente") emetterà, di volta in volta, nell'ambito del programma di emissioni obbligazionarie.

Le caratteristiche specifiche di ciascuna delle emissioni di Obbligazioni saranno indicate in documenti denominati "Condizioni Definitive", ciascuno dei quali riferito ad una singola emissione. Le Condizioni Definitive relative ad un determinato Prestito Obbligazionario saranno pubblicate entro il giorno antecedente l'inizio del Periodo di Offerta (come di seguito definito) relativo a tale Prestito.

Il presente regolamento è parte integrante della Nota Informativa, deve essere letto unitamente ai termini ed alle condizioni specifici contenuti nella Nota Informativa e non può circolare separatamente dalla Nota Informativa.

Art. 1 - IMPORTO E DESCRIZIONE

La descrizione del prestito obbligazionario ed il relativo codice Isin saranno indicati nelle "Condizioni Definitive" e sarà emesso nell'ambito dell'attività di raccolta del risparmio per l'esercizio del credito per un importo massimo indicato nelle condizioni definitive, così come il numero di obbligazioni, il valore nominale ed il taglio minimo e i successivi multipli. Il taglio minimo delle Obbligazioni non è in nessun caso frazionabile, né in fase di emissione né in ipotesi di successiva negoziazione. La banca Emittente si riserva la facoltà di chiudere anticipatamente l'emissione, nel solo caso in cui l'importo totale in emissione sia stato sottoscritto prima della chiusura del collocamento. Le obbligazioni sono emesse al portatore e saranno accentrare presso la Monte Titoli Spa, in regime di dematerializzazione, ai sensi degli artt. 28, co.3, d.lgs.213/98 e 23, co.3, delibera Consob n.11768.

Art. 2 - PREZZO DI EMISSIONE

Le obbligazioni sono emesse alla pari, oltre al rateo di interessi eventualmente maturato dalla data di decorrenza del prestito alla data di sottoscrizione.

Art. 3 – DURATA, GODIMENTO E MODALITA' DI COLLOCAMENTO

La durata, la decorrenza, il godimento (giorno di apertura collocamento) ed il giorno di rimborso saranno chiaramente indicati nelle condizioni definitive. In esse, verrà anche indicato l'eventuale "Periodo di Prenotazione". Il collocamento è chiuso, salvo eventuali riaperture, come indicato nelle condizioni definitive.

Nel caso le adesioni pervenute durante il Periodo di Prenotazione, risultino nominalmente superiori all'ammontare complessivo dell'importo in emissione, si provvederà al riparto ed assegnazione secondo i seguenti criteri:

1) Qualora il numero dei richiedenti risulti non superiore al numero di Tagli Minimi disponibili, per ciascun richiedente, sarà assegnato un quantitativo di Obbligazioni pari al Taglio Minimo. Nel caso in cui dopo tale assegnazione, residuino delle Obbligazioni, queste saranno assegnate come segue:

a) dedotti i Tagli Minimi già assegnati, si procederà all'assegnazione, delle residue Obbligazioni in misura proporzionale alle Obbligazioni richieste (e non soddisfatte) da ognuno di essi. Tale assegnazione proporzionale sarà arrotondata per difetto;

b) ove, successivamente all'assegnazione di cui al precedente punto (a) residuino ancora ulteriori Obbligazioni, queste saranno singolarmente assegnate ai richiedenti che abbiano partecipato al riparto proporzionale di cui al precedente punto (a) in base all'ordine cronologico di richiesta.

2) Qualora il numero dei richiedenti risulti superiore al numero di Tagli Minimi disponibili e quindi non risulti possibile assegnare a ciascun richiedente un Taglio Minimo, poiché l'ammontare complessivo delle Obbligazioni del Prestito è all'uopo insufficiente, la Banca

procederà ad assegnare i Tagli Minimi ai singoli richiedenti in base all'ordine cronologico di richiesta.

Art. 4 - INTERESSI

(IN CASO DI OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO)

Il tasso di interesse nominale percentuale, è indicato nelle condizioni definitive, così come la corrispondente cedola semestrale.

(IN CASO DI OBBLIGAZIONI A TASSO STEP UP)

Il tasso di interesse nominale, per il primo anno e per gli anni successivi è indicato nelle condizioni definitive, così come le relative cedole semestrali.

Gli interessi saranno pagati in rate semestrali posticipate nelle date indicate nelle condizioni definitive, ovvero il primo giorno lavorativo bancario successivo qualora tali date non cadano in un giorno lavorativo bancario e saranno computati, sulla base dei giorni effettivi di calendario per il numero di giorni effettivi di calendario (actual su actual).

Art. 5 - RIMBORSO

Il prestito sarà rimborsato il giorno indicato nelle condizioni definitive, alla pari, in unica soluzione e senza alcuna deduzione per spese. Il prestito cesserà di essere fruttifero dalla data di scadenza. Non è previsto il rimborso anticipato.

Art. 6 - SERVIZIO DEL PRESTITO

Il pagamento delle cedole scadute ed il rimborso delle obbligazioni, avranno luogo presso gli sportelli della Banca Popolare del Lazio, o presso le eventuali casse incaricate. Qualora il pagamento degli interessi o del capitale cadesse in un giorno non bancario, lo stesso verrà eseguito il primo giorno lavorativo successivo.

Art. 7 - TERMINE DI PRESCRIZIONE E DECADENZA

I diritti degli obbligazionisti si prescrivono per quanto riguarda gli interessi, decorsi cinque anni dalla data di scadenza della cedola e per quanto riguarda il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui le obbligazioni sono divenute rimborsabili.

Art. 8 - REGIME FISCALE

Gli interessi, qualora ricorrano le condizioni soggettive a carico dei detentori delle obbligazioni, sono assoggettati, con obbligo di rivalsa, all'imposta sostitutiva del 12,50% prevista dal D.Lgs. 1° aprile 1996, n° 239. Ai soggetti residenti nei paesi esteri indicati nel Decreto Min. 4 settembre 1996 potrà essere concesso, alle condizioni di Legge, l'esonero dall'imposta sostitutiva sopra indicata. Alle plusvalenze e minusvalenze sulle obbligazioni si applicano le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 21/11/1997 n.461, e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 9 - CONFLITTO D'INTERESSI

Nelle operazioni di sottoscrizione, negoziazione e collocamento del presente prestito obbligazionario vi è un interesse in conflitto, avendo ad oggetto titoli non quotati emessi dalla Banca Popolare del Lazio soc. coop. per azioni.

Art. 10 - ACCETTAZIONE DEL REGOLAMENTO DEL PRESTITO - COMUNICAZIONI

La titolarità, originaria o successiva, delle Obbligazioni comporta la piena accettazione, anche per gli eventuali legittimati, del presente regolamento, che a tal fine sarà depositato presso la sede legale della Banca Popolare del Lazio in Velletri Via Martiri delle Fosse Ardeatine n. 9.

Tutte le comunicazioni agli obbligazionisti verranno effettuate, ove non diversamente previsto dalla Legge, oltre che con l'esposizione nei locali di ciascuna filiale della banca, anche mediante pubblicazione sul sito internet della Banca.

Art. 11 - FORO COMPETENTE

Per ogni controversia tra il Cliente, che dovesse rivestire la qualifica di consumatore, così come definito dall'art. 3 lett. a) del D.Lgs. 06.09.2005, n. 206 c.d. "Codice del consumo" e la Banca, in dipendenza del presente rapporto, nonché di ogni altro rapporto di qualunque natura, sarà competente il Giudice del luogo in cui il Cliente ha la propria residenza o ha eletto domicilio.

Qualora il Cliente rivesta la qualifica di Professionista, così come definito dall'art. 3 lett. c) del D.Lgs. 06-09- 2005, n. 206 c.d. "Codice del consumo" sarà competente in via esclusiva, per ogni controversia che dovesse insorgere tra lo stesso e la Banca, in dipendenza del presente rapporto, nonché di ogni altro rapporto di qualunque natura, il Foro di Velletri.

8. MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE



CONDIZIONI DEFINITIVE ALLA NOTA INFORMATIVA PER L'OFFERTA DEI PRESTITI OBBLIGAZIONARI A TASSO FISSO E TASSO STEP-UP

“Denominazione delle Obbligazioni, Codice Isin”

Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità al regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971/1999 e successive modifiche, nonché alla Direttiva 2003/71/CE (La “**Direttiva sul Prospetto Informativo**”) e al Regolamento 2004/809/CE. Queste, unitamente al Documento di Registrazione sull’Emittente, alla Nota Informativa e alla Nota di Sintesi, costituiscono il Prospetto di Base relativo al programma di prestiti obbligazionari della Banca Popolare del Lazio.

L’adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull’opportunità dell’investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Si invita l’investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Documento di Registrazione depositato presso la Consob, in data 30/07/2007 a seguito di comunicazione dell’avvenuta approvazione con nota del 18/07/2007 protocollo n. 7066680, alla Nota Informativa, alla Nota di Sintesi, costituenti il Prospetto di Base relativo al programma di prestiti obbligazionari a tasso fisso e tasso Step up, depositato presso la Consob in data 27/12/2007 a seguito dell’approvazione comunicata con nota n. 7110783 del 19/12/2007, al fine di ottenere informazioni complete sull’Emittente e sulle Obbligazioni. Tale documentazione sarà resa a disposizione del pubblico presso la sede dell’Emittente in Via Martiri delle Fosse Ardeatine 9, 00049 Velletri (Rm), ed altresì consultabile sul sito internet dell’ Emittente: www.bplazio.it.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a CONSOB in data 19/12/2007, e saranno rese a disposizione del pubblico sul sito della Banca Popolare del Lazio www.bplazio.it e presso la sede sociale in Via Martiri delle Fosse Ardeatine 9, 00049 Velletri (Rm). L’Emittente svolge anche la funzione di soggetto responsabile del collocamento.

8.1. FATTORI DI RISCHIO

AVVERTENZE GENERALI

LE OBBLIGAZIONI “DENOMINAZIONE xxxxxxxx” OGGETTO DELLE PRESENTI CONDIZIONI DEFINITIVE SONO CARATTERIZZATE DA UNA RISCHIOSITÀ TIPICA DI UN INVESTIMENTO A TASSO FISSO, PER CUI RISULTA NECESSARIO CHE L'INVESTITORE CONCLUDA UNA OPERAZIONE AVENTE AD OGGETTO TALI OPERAZIONI SOLO DOPO AVERNE COMPRESO LA NATURA E IL GRADO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO CHE ESSA COMPORTA. RESTA INTESO CHE VALUTATO IL RISCHIO DELL'OPERAZIONE L'INVESTITORE E L'INTERMEDIARIO DEVONO VERIFICARE SE L'INVESTIMENTO E' ADEGUATO PER L'INVESTITORE AVENDO RIGUARDO ALLA SUA SITUAZIONE PATRIMONIALE AI SUOI OBIETTIVI DI INVESTIMENTO E ALLA SUA PERSONALE ESPERIENZA NEL CAMPO DEGLI INVESTIMENTI IN STRUMENTI FINANZIARI.

SI INVITANO GLI INVESTITORI A LEGGERE ATTENTAMENTE IL PRESENTE PARAGRAFO AL FINE DI COMPRENDERE I FATTORI DI RISCHIO GENERALI E SPECIFICI COLLEGATI ALL'ACQUISTO DELLE OBBLIGAZIONI. SI INVITANO INOLTRE GLI INVESTITORI A LEGGERE ATTENTAMENTE IL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE AL FINE COMPRENDERE I FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE.

È OPPORTUNO CHE GLI INVESTITORI VALUTINO ATTENTAMENTE SE LE OBBLIGAZIONI COSTITUISCONO UN INVESTIMENTO IDONEO ALLA LORO SPECIFICA SITUAZIONE.

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE CARATTERISTICHE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

L'INVESTIMENTO NELLE OBBLIGAZIONI “[DENOMINAZIONE DEL PRESTITO]” COMPORTA I RISCHI PROPRI DI UN INVESTIMENTO OBBLIGAZIONARIO A TASSO FISSO.

LE OBBLIGAZIONI SONO STRUMENTI FINANZIARI CHE PRESENTANO PROFILI DI RISCHIO/RENDIMENTO LA CUI VALUTAZIONE RICHIEDE PARTICOLARE COMPETENZA. È OPPORTUNO CHE GLI INVESTITORI VALUTINO ATTENTAMENTE SE LE OBBLIGAZIONI COSTITUISCONO UN INVESTIMENTO IDONEO ALLA LORO SPECIFICA SITUAZIONE PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA.

IN PARTICOLARE, IL POTENZIALE INVESTITORE DOVREBBE CONSIDERARE CHE L'INVESTIMENTO NELLE OBBLIGAZIONI È SOGGETTO AI RISCHI DI SEGUITO ELENCATI.

(NEL CASO DI OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO)

LE OBBLIGAZIONI “[DENOMINAZIONE DEL PRESTITO]” SONO TITOLI DI DEBITO CHE GARANTISCONO IL RIMBORSO DEL 100% DEL VALORE NOMINALE. DANNO DIRITTO AL PAGAMENTO DI CEDOLE IL CUI AMMONTARE È DETERMINATO IN RAGIONE DI UN TASSO DI INTERESSE FISSO PARI A (.) PER TUTTA LA DURATA DELL'INVESTIMENTO.

(NEL CASO DI OBBLIGAZIONI A TASSO STEP UP)

LE OBBLIGAZIONI “[DENOMINAZIONE DEL PRESTITO]” SONO TITOLI DI DEBITO CHE GARANTISCONO IL RIMBORSO DEL 100% DEL VALORE NOMINALE. DANNO DIRITTO AL PAGAMENTO DI CEDOLE IL CUI AMMONTARE È DETERMINATO IN RAGIONE DI UN TASSO DI INTERESSE PREFISSATO ALLA DATA DI EMISSIONE, CHE DURANTE LA VITA DEL TITOLO AUMENTERÀ A PARTIRE DA UNA CERTA DATA DI PAGAMENTO.

LA MISURA DEGLI INTERESSI È STABILITA NELLA MISURA INDICATA NEL PARAGRAFO 8.1.5. DELLE PRESENTI CONDIZIONI DEFINITIVE.

ESEMPLIFICAZIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

LE OBBLIGAZIONI OGGETTO DELLE PRESENTI CONDIZIONI DEFINITIVE, ASSICURANO UN RENDIMENTO EFFETTIVO SU BASE ANNUA AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE PARI AL% (CALCOLATO IN REGIME DI CAPITALIZZAZIONE COMPOSTA). LO STESSO ALLA DATA DEL XX/XX/XXX SI CONFRONTA CON IL RENDIMENTO EFFETTIVO SU BASE ANNUA AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE DI UN TITOLO *FREE RISK* [BTP.] PARI A [.]

8.1.2. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AI TITOLI OFFERTI

RISCHIO DI TASSO

L'INVESTIMENTO NELLE OBBLIGAZIONI COMPORTA I RISCHI PROPRI DI UN INVESTIMENTO OBBLIGAZIONARIO A TASSO FISSO. L'INVESTITORE INVESTENDO IN QUESTE OBBLIGAZIONI, RINUNCIA AI MANCATI GUADAGNI NEL CASO IN CUI I TASSI DI MERCATO DOVESSERO TENDERE AL RIALZO.

RISCHIO DI MERCATO

QUALORA GLI INVESTITORI DECIDANO DI VENDERE LE OBBLIGAZIONI PRIMA DELLA SCADENZA POTREBBERO RICEVERE UN IMPORTO INFERIORE AL VALORE NOMINALE DELLE OBBLIGAZIONI. ED INFATTI IL VALORE DI MERCATO DELLE OBBLIGAZIONI SUBISCE L'INFLUENZA DI DIVERSI FATTORI, TRA I QUALI VI È LA FLUTTUAZIONE DEI TASSI DI INTERESSE DI MERCATO E IL MERITO DI CREDITO DELL'EMITTENTE.

FLUTTUAZIONI DEI TASSI DI INTERESSE SUI MERCATI FINANZIARI SI RIPERCUOTONO IN MODO INVERSO SUI PREZZI E QUINDI SUI RENDIMENTI DEI TITOLI, IN MODO TANTO PIÙ ACCENTUATO QUANTO PIÙ LUNGA È LA LORO VITA RESIDUA. CONSEGUENTEMENTE, QUALORA GLI INVESTITORI DECIDESSERO DI VENDERE I TITOLI PRIMA DELLA SCADENZA, IL VALORE DI MERCATO POTREBBE RISULTARE INFERIORE ANCHE IN MANIERA SIGNIFICATIVA AL PREZZO DI SOTTOSCRIZIONE DEI TITOLI.

RISCHIO DI LIQUIDITA'

NON È PREVISTA LA PRESENTAZIONE DI UNA DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI PRESSO ALCUN MERCATO REGOLAMENTATO DELLE OBBLIGAZIONI DI CUI ALLE PRESENTI CONDIZIONI DEFINITIVE.

IL SOTTOSCRITTORE POTREBBE SUBIRE DELLE PERDITE IN CONTO CAPITALE NEL DISINVESTIMENTO DEI TITOLI STESSI IN QUANTO L'EVENTUALE VENDITA POTREBBE AVVENIRE AD UN PREZZO INFERIORE AL PREZZO DI EMISSIONE DEI TITOLI. INOLTRE, TALI TITOLI POTREBBERO PRESENTARE PROBLEMI DI LIQUIDITÀ PER L'INVESTITORE CHE INTENDA DISINVESTIRE PRIMA DELLA SCADENZA IN QUANTO LE RICHIESTE DI VENDITA POTREBBERO NON TROVARE TEMPESTIVA ED ADEGUATA CONTROPARTITA.

PERTANTO, L'INVESTITORE, NELL'ELABORARE LA PROPRIA STRATEGIA FINANZIARIA, DEVE AVERE BEN PRESENTE CHE L'ORIZZONTE TEMPORALE DELL'INVESTIMENTO NELLE OBBLIGAZIONI (DEFINITO DALLA DURATA DELLE STESSE ALL'ATTO DELL'EMISSIONE) DEVE ESSERE IN LINEA CON LE SUE FUTURE ESIGENZE DI LIQUIDITÀ. CONSIDERATO CHE I TITOLI OGGETTO DELLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA NON SONO SCAMBIATI IN NESSUNA SEDE DI ESECUZIONE, L'EMITTENTE POTRÀ INSERIRE IL TITOLO NEL PROPRIO SISTEMA DI SCAMBI ORGANIZZATI (O STRUTTURA DI NEGOZIAZIONE EQUIVALENTE) IN MODO DA

FORNIRE SU BASE CONTINUATIVA PREZZI DI ACQUISTO E DI VENDITA IN BASE ALLE REGOLE PROPRIE DEL SISTEMA STESSO.

RISCHIO CORRELATO ALL'ASSENZA DI RATING

AI TITOLI OGGETTO DELLE PRESENTI CONDIZIONI DEFINITIVE NON È STATO ATTRIBUITO ALCUN LIVELLO DI "RATING".

RISCHI DI CONFLITTI DI INTERESSE

RISCHI DI COINCIDENZA DELL'EMITTENTE CON L'AGENTE DI CALCOLO

POICHÉ L'EMITTENTE OPERA ANCHE QUALE RESPONSABILE PER IL CALCOLO, CIOÈ SOGGETTO INCARICATO DELLA DETERMINAZIONE DEGLI INTERESSI E DELLE ATTIVITÀ CONNESSE, TALE COINCIDENZA DI RUOLI (EMITTENTE ED AGENTE DI CALCOLO) POTREBBE DETERMINARE UNA SITUAZIONE DI CONFLITTO DI INTERESSI NEI CONFRONTI DEGLI INVESTITORI.

RISCHIO DI COINCIDENZA TRA EMITTENTE E COLLOCATORE

IL RISCHIO È RICONDUCEBILE AL FATTO CHE LE OBBLIGAZIONI DEL PROGRAMMA DI OFFERTA SONO EMESSE E COLLOCATE DAL MEDESIMO SOGGETTO.

RISCHIO DI COINCIDENZA DELL'EMITTENTE CON IL GESTORE DEL SISTEMA DI SCAMBI ORGANIZZATI O STRUTTURA DI NEGOZIAZIONE EQUIVALENTE

LA BANCA POPOLARE DEL LAZIO HA UN INTERESSE IN CONFLITTO NELLE OPERAZIONI, IN QUANTO RIVESTE CONTEMPORANEAMENTE IL RUOLO DI EMITTENTE E DI GESTORE DEL SISTEMA DI SCAMBI ORGANIZZATI O STRUTTURA DI NEGOZIAZIONE EQUIVALENTE.

RISCHI CONNESSI ALL'EMITTENTE

IN RELAZIONE AI RISCHI CONNESSI ALL'INVESTIMENTO NEGLI STRUMENTI FINANZIARI, RILEVIAMO CHE NON ESISTONO PARTICOLARI FATTORI DI RISCHIO CHE POSSONO INFLUIRE SULLA CAPACITÀ DELL'EMITTENTE DI ADEMPIERE AGLI OBBLIGHI DERIVANTI DALL'EMISSIONE DEI PRESTITI OBBLIGAZIONARI NEI CONFRONTI DEGLI INVESTITORI. INOLTRE SI RILEVA CHE, A DECORRERE DALL'ULTIMO DOCUMENTO CONTABILE PERIODICO PUBBLICATO, NON VI SONO STATI DETERIORAMENTI DELLA SOLVIBILITÀ AZIENDALE.

QUINDI, ANCHE CONSIDERANDO I RISCHI NATURALMENTE CONNESSI ALL'ATTIVITÀ BANCARIA, SI RITIENE CHE LA POSIZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE SIA TALE DA GARANTIRE L'ADEMPIMENTO NEI CONFRONTI DEGLI INVESTITORI DEGLI OBBLIGHI DERIVANTI DALL'EMISSIONE DI STRUMENTI FINANZIARI.

8.1.3. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

Descrizione del Prestito:	*
Codice Isin:	*
Durata:	*
Data di emissione:	*
Data di scadenza:	*
Grado di subordinazione:	Non previste clausole di subordinazione;
Prezzo di offerta:	*
Valuta di riferimento:	Euro
Tasso di interesse nominale:	*
Tasso di rendimento effettivo:	Il rendimento effettivo annuo del titolo, calcolato in regime di capitalizzazione composta alla data di emissione e sulla base del prezzo di emissione, pari al 100% del valore nominale, è pari al ___ % lordo ed al ___ % netto (**).
Trattenute fiscali alla fonte:	12,50%
Date di godimento e scadenza degli interessi:	*
Ammontare totale dell'emissione	*
Lotto minimo di sottoscrizione:	Una obbligazione pari ad Euro 1.000
Periodo di Prenotazione	dal * al *
Primo giorno di collocamento:	*
Periodo di Collocamento	dal * al *
Termini per il pagamento:	Il pagamento delle obbligazioni assegnate nell'ambito del Periodo di Prenotazione avverrà il 1° giorno di apertura collocamento, mediante addebito sui conti correnti dei sottoscrittori. Il pagamento delle obbligazioni assegnate nell'ambito del Periodo di Collocamento, avverrà il giorno stesso di sottoscrizione, mediante addebito sui conti correnti dei sottoscrittori.
Spese ed oneri:	Non previste.
Frequenza nel pagamento delle cedole	*
Data in cui i risultati dell'offerta verranno resi pubblici:	*
Rimborso anticipato	Non previsto
Rating delle Obbligazioni	*
Responsabile del collocamento	*

* Le informazioni con asterisco (*) verranno rese note successivamente e precisate nelle Condizioni Definitive che caratterizzano le singole emissioni e saranno rese pubbliche entro il giorno antecedente l'inizio del collocamento nonché pubblicate sul sito internet della Banca: www.bplazio.it e presso tutte le dipendenze della Banca.

8.2. ESEMPLIFICAZIONE DEI RENDIMENTI

Rappresentiamo i rendimenti effettivi delle obbligazioni “Banca Popolare del Lazio Tasso Fisso *Descrizione del prestito*” che verranno emesse nell'ambito del presente collocamento. La stessa verrà confrontata con un titolo di stato a tasso fisso con scadenza similare.

VALORE NOMINALE:	
DATA DI INIZIO DECORRENZA:	
DATA DI SCADENZA:	
DURATA:	
PREZZO DI EMISSIONE:	
FREQUENZA CEDOLE:	
TASSO DI INTERESSE	
RIMBORSO:	
COMMISSIONI E SPESE A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE	

Prospetto riassuntivo dei rendimenti effettivi dell'obbligazione “Banca Popolare del Lazio *Descrizione del prestito*” nella sottoscrizione di una obbligazione del Valore Nominale di Euro 1.000, al lordo e al netto dell'effetto fiscale (Aliquota fiscale pari al%):

N. cedola	Data cedola	Tasso nominale annuo della cedola	Tasso nominale semestrale	Cedola Lorda	Cedola netta
1		%	%	€	€
2		%	%	€	€
3		%	%	€	€
4		%	%	€	€
5		%	%	€	€
6		%	%	€	€
.....	
.....	
.....	
<i>Rendimento effettivo annuo lordo</i>			%		
<i>Rendimento effettivo annuo netto</i>			%		

L'investitore in alternativa alla sottoscrizione della obbligazione “Banca Popolare del Lazio *Descrizione del prestito*” avrebbe potuto acquistare un titolo di stato a tasso fisso di similare scadenza.

Si riporta di seguito un'esemplificazione dei rendimenti effettivi del “Buono del Tesoro Poliennale *Descrizione del prestito*” Codice Isin (*), Valore Nominale di Euro 1.000, al prezzo di mercato di (*)% del valore nominale, al lordo e al netto dell'effetto fiscale (Aliquota fiscale pari al%):

N. cedola	Data cedola	Tasso nominale annuo della cedola	Tasso nominale semestrale	Cedola Lorda	Cedola Netta
1		%	%	€	€
2		%	%	€	€
3		%	%	€	€
4		%	%	€	€
5		%	%	€	€
6		%	%	€	€
.....	
.....	
.....	
<i>Rendimento effettivo annuo lordo</i>			%		
<i>Rendimento effettivo annuo netto</i>			%		

Riepilogo del confronto dei rendimenti effettivi annui lordi e netti, tra obbligazioni Banca Popolare del Lazio a Tasso Fisso e BTP

	Rendimento effettivo annuo lordo	Rendimento effettivo annuo netto
Obbligazioni BPLazio T.F		
BTP Poliennale		

* Le informazioni con asterisco (*) verranno rese note successivamente e precisate nelle Condizioni Definitive che caratterizzano le singole emissioni e saranno rese pubbliche entro il giorno antecedente l'inizio del collocamento nonché pubblicate sul sito internet della Banca: www.bplazio.it e presso tutte le dipendenze della Banca.

SEZIONE V

NOTA INFORMATIVA RELATIVA ALL'OFFERTA DEI PRESTITI OBBLIGAZIONARI A TASSO VARIABILE

1. FATTORI DI RISCHIO

LE OBBLIGAZIONI OGGETTO DEL PRESENTE PROGRAMMA DI OFFERTA SONO CARATTERIZZATE DA UNA RISCHIOSITÀ TIPICA DI UN INVESTIMENTO A TASSO VARIABILE, PERCUI RISULTA NECESSARIO CHE L'INVESTITORE CONCLUDA UNA OPERAZIONE AVENTE AD OGGETTO TALI OPERAZIONI SOLO DOPO AVERNE COMPRESO LA NATURA E IL GRADO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO CHE ESSA COMPORTA. RESTA INTESO CHE, VALUTATO IL RISCHIO DELL'OPERAZIONE L'INVESTITORE E L'INTERMEDIARIO DEVONO VERIFICARE SE L'INVESTIMENTO È ADEGUATO PER L'INVESTITORE AVENDO RIGUARDO ALLA SUA SITUAZIONE PATRIMONIALE, AI SUOI OBIETTIVI DI INVESTIMENTO E ALLA SUA PERSONALE ESPERIENZA NEL CAMPO DEGLI INVESTIMENTI IN STRUMENTI FINANZIARI.

SI INVITANO GLI INVESTITORI A LEGGERE ATTENTAMENTE LA PRESENTE NOTA INFORMATIVA E LE CONDIZIONI DEFINITIVE AL FINE DI COMPRENDERE I FATTORI DI RISCHIO COLLEGATI ALLA SOTTOSCRIZIONE DELLE OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE.

SI INVITANO INOLTRE GLI INVESTITORI A LEGGERE ATTENTAMENTE IL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE E LE CONDIZIONI DEFINITIVE AL FINE DI COMPRENDERE I FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE.

L'INVESTIMENTO NELLE OBBLIGAZIONI CHE VERRANNO EMESSE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI OFFERTA DELLA BANCA POPOLARE DEL LAZIO COMPORTA I RISCHI PROPRI DI UN INVESTIMENTO OBBLIGAZIONARIO A TASSO VARIABILE.

LE OBBLIGAZIONI SONO STRUMENTI FINANZIARI CHE PRESENTANO PROFILI DI RISCHIO/RENDIMENTO LA CUI VALUTAZIONE RICHIEDE PARTICOLARE COMPETENZA. È OPPORTUNO CHE GLI INVESTITORI VALUTINO ATTENTAMENTE SE LE OBBLIGAZIONI COSTITUISCONO UN INVESTIMENTO IDONEO ALLA LORO SPECIFICA SITUAZIONE PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA.

SI INVITANO GLI INVESTITORI A LEGGERE ATTENTAMENTE LA PRESENTE NOTA INFORMATIVA E LE CONDIZIONI DEFINITIVE AL FINE DI COMPRENDERE I FATTORI DI RISCHIO COLLEGATI ALLA SOTTOSCRIZIONE DELLE OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE.

SI INVITANO INOLTRE GLI INVESTITORI A LEGGERE ATTENTAMENTE IL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE E LE CONDIZIONI DEFINITIVE AL FINE DI COMPRENDERE I FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE.

1.1. DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

LE OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE SONO TITOLI DI DEBITO CHE GARANTISCONO IL RIMBORSO DEL 100% DEL VALORE NOMINALE. LE OBBLIGAZIONI DANNO, INOLTRE, DIRITTO AL PAGAMENTO DI CEDOLE IL CUI AMMONTARE È DETERMINATO IN RAGIONE DELL'ANDAMENTO DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE PRESCELTO, EVENTUALMENTE MAGGIORATO O DIMINUITO DI UNO SPREAD. IL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE E L'EVENTUALE SPREAD, SARANNO INDICATI NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE DI CIASCUN PRESTITO.

1.2. ESEMPLIFICAZIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

LE OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE NON PREVEDONO ALCUN RENDIMENTO MINIMO GARANTITO.

NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE DI CIASCUN PRESTITO SARANNO FORNITI, TRA L'ALTRO, GRAFICI E TABELLE PER ESPLICITARE GLI SCENARI (POSITIVO, NEGATIVO ED INTERMEDIO) DI RENDIMENTO, LA DESCRIZIONE DELL'ANDAMENTO STORICO DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE E DEL RENDIMENTO VIRTUALE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO, AL NETTO E AL LORDO DELL'EFFETTO FISCALE (IN REGIME DI CAPITALIZZAZIONE COMPOSTA), SIMULANDO L'EMISSIONE DEL PRESTITO NEL PASSATO. TALI RENDIMENTI VERRANNO CONFRONTATI CON IL RENDIMENTO EFFETTIVO SU BASE ANNUA AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE DI UN TITOLO *FREE RISK* DI PARI DURATA (BTP ...).

SI PRECISA CHE LE INFORMAZIONI DI CUI SOPRA SONO FORNITE A TITOLO ESEMPLIFICATIVO NEL PRESENTE PROSPETTO DI BASE AL PARAGRAFO 1.4 "ESEMPLIFICAZIONE DEI RENDIMENTI".

1.3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AI TITOLI OFFERTI

1.3.1. RISCHIO DI TASSO

L'INVESTIMENTO NELLE OBBLIGAZIONI COMPORTA I RISCHI PROPRI DI UN INVESTIMENTO OBBLIGAZIONARIO A TASSO VARIABILE.

IN GENERALE IL RISCHIO DI TASSO È CORRELATO ALL'ANDAMENTO DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE PRESCELTO PER IL SINGOLO PRESTITO. SALVO QUANTO SI DIRÀ OLTRE, AD UN AUMENTO DEL VALORE DI TALE PARAMETRO CORRISPONDERÀ UN AUMENTO DEL TASSO DI INTERESSE NOMINALE DELLE OBBLIGAZIONI. SIMILMENTE, AD UNA DIMINUZIONE DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE CORRISPONDERÀ UNA DIMINUZIONE DEL TASSO DI INTERESSE NOMINALE DEI TITOLI. IN CASO DI ANDAMENTO NEGATIVO DEL PARAMETRO DI RIFERIMENTO L'INVESTITORE OTTERREBBE UN RENDIMENTO INFERIORE A QUELLO OTTENIBILE DA UN TITOLO OBBLIGAZIONARIO A TASSO FISSO. PER LE SINGOLE OBBLIGAZIONI È POSSIBILE CHE IL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE POSSA RIDURSI FINO A ZERO; IN QUESTO CASO L'INVESTITORE NON PERCEPIREBBE ALCUNA CEDOLA SULL'INVESTIMENTO EFFETTUATO.

1.3.2. RISCHIO DI MANCATA INFORMATIVA SUL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE

L'EMITTENTE NON FORNIRÀ INFORMAZIONI SULL'ANDAMENTO DEI PARAMETRI DI INDICIZZAZIONE CUI SONO LEGATE LE OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE DURANTE LA VITA DELLA STESSE.

1.3.3. RISCHIO DI EVENTUALE SPREAD NEGATIVO

È IL RISCHIO A CUI È SOGGETTO L'INVESTITORE NEL MOMENTO IN CUI IL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE PRESCELTO PER IL CALCOLO DEI PAGAMENTI VIENE DIMINUITO DI UNO SPREAD (INDICATO NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE). SI RAPPRESENTA CHE LA PRESENZA DI UNO SPREAD NEGATIVO POTREBBE RIDURRE L'EFFETTO DI UNA VARIAZIONE

POSITIVA DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE, NONCHÈ AMPLIFICARE L'EFFETTO DI UNA VARIAZIONE NEGATIVA DELLO STESSO, INCIDENDO NEGATIVAMENTE SUL RENDIMENTO DEL TITOLO. NEL CASO IN CUI L'EMITTENTE APPLICHI UNO SPREAD NEGATIVO, LA CEDOLA NON POTRÀ ESSERE INFERIORE A ZERO ED INTACCARE IL CAPITALE.

1.3.4. RISCHIO DI MERCATO

QUALORA GLI INVESTITORI DECIDANO DI VENDERE LE OBBLIGAZIONI PRIMA DELLA SCADENZA POTREBBERO RICEVERE UN IMPORTO INFERIORE AL VALORE NOMINALE DELLE OBBLIGAZIONI. ED INFATTI IL VALORE DI MERCATO DELLE OBBLIGAZIONI SUBISCE L'INFLUENZA DI DIVERSI FATTORI, TRA I QUALI VI È LA FLUTTUAZIONE DEI TASSI DI INTERESSE DI MERCATO E IL MERITO DI CREDITO DELL'EMITTENTE. FLUTTUAZIONI DEI TASSI DI INTERESSE SUI MERCATI FINANZIARI SI RIPERCUOTONO IN MODO INVERSO SUI PREZZI E QUINDI SUI RENDIMENTI DEI TITOLI, IN MODO TANTO PIÙ ACCENTUATO QUANTO PIÙ LUNGA È LA LORO VITA RESIDUA. CONSEGUENTEMENTE, QUALORA GLI INVESTITORI DECIDESSERO DI VENDERE I TITOLI PRIMA DELLA SCADENZA, IL VALORE DI MERCATO POTREBBE RISULTARE INFERIORE ANCHE IN MANIERA SIGNIFICATIVA AL PREZZO DI SOTTOSCRIZIONE DEI TITOLI.

1.3.5. RISCHIO DI LIQUIDITÀ

NON È PREVISTA LA PRESENTAZIONE DI UNA DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI PRESSO ALCUN MERCATO REGOLAMENTATO DELLE OBBLIGAZIONI DI CUI AL PRESENTE PROSPETTO INFORMATIVO.

IL SOTTOSCRITTORE POTREBBE SUBIRE DELLE PERDITE IN CONTO CAPITALE NEL DISINVESTIMENTO DEI TITOLI STESSI IN QUANTO L'EVENTUALE VENDITA POTREBBE AVVENIRE AD UN PREZZO INFERIORE AL PREZZO DI EMISSIONE DEI TITOLI. INOLTRE, TALI TITOLI POTREBBERO PRESENTARE PROBLEMI DI LIQUIDITÀ PER L'INVESTITORE CHE INTENDA DISINVESTIRE PRIMA DELLA SCADENZA IN QUANTO LE RICHIESTE DI VENDITA POTREBBERO NON TROVARE TEMPESTIVA ED ADEGUATA CONTROPARTITA.

PERTANTO, L'INVESTITORE, NELL'ELABORARE LA PROPRIA STRATEGIA FINANZIARIA, DEVE AVERE BEN PRESENTE CHE L'ORIZZONTE TEMPORALE DELL'INVESTIMENTO NELLE OBBLIGAZIONI (DEFINITO DALLA DURATA DELLE STESSE ALL'ATTO DELL'EMISSIONE) DEVE ESSERE IN LINEA CON LE SUE FUTURE ESIGENZE DI LIQUIDITÀ.

TUTTAVIA L'EMITTENTE POTRÀ INSERIRE IL TITOLO NEL PROPRIO SISTEMA DI SCAMBI ORGANIZZATI (O STRUTTURA DI NEGOZIAZIONE EQUIVALENTE) IN MODO DA FORNIRE SU BASE CONTINUATIVA PREZZI DI ACQUISTO E DI VENDITA IN BASE ALLE REGOLE PROPRIE DEL SISTEMA STESSO.

1.3.6. RISCHI DI CONFLITTI DI INTERESSE

RISCHI DI COINCIDENZA DELL'EMITTENTE CON L'AGENTE DI CALCOLO

POICHÉ L'EMITTENTE OPERA ANCHE QUALE RESPONSABILE PER IL CALCOLO, CIOÈ SOGGETTO INCARICATO DELLA DETERMINAZIONE DEGLI INTERESSI E DELLE ATTIVITÀ CONNESSE, TALE COINCIDENZA DI RUOLI (EMITTENTE ED AGENTE DI CALCOLO) POTREBBE DETERMINARE UNA SITUAZIONE DI CONFLITTO DI INTERESSI NEI CONFRONTI DEGLI INVESTITORI.

RISCHIO DI COINCIDENZA TRA EMITTENTE E COLLOCATORE

IL RISCHIO E' RICONDUCEBILE AL FATTO CHE LE OBBLIGAZIONI DEL PROGRAMMA DI OFFERTA SONO EMESSE E COLLOCATE DAL MEDESIMO SOGGETTO.

RISCHIO DI COINCIDENZA DELL'EMITTENTE CON IL GESTORE DEL SISTEMA DI SCAMBI ORGANIZZATI O STRUTTURA DI NEGOZIAZIONE EQUIVALENTE

LA BANCA POPOLARE DEL LAZIO HA UN INTERESSE IN CONFLITTO NELLE OPERAZIONI, IN QUANTO RIVESTE CONTEMPORANEAMENTE IL RUOLO DI EMITTENTE E DI GESTORE DEL SISTEMA DI SCAMBI ORGANIZZATI O STRUTTURA DI NEGOZIAZIONE EQUIVALENTE.

1.3.7. RISCHIO DI EVENTI DI TURBATIVA RIGUARDANTI IL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE

NEL CASO DI TITOLI A TASSO VARIABILE ED IN PRESENZA DI INDISPONIBILITÀ DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE DEGLI INTERESSI, SONO PREVISTE NEL REGOLAMENTO DEL PRESTITO, PARTICOLARI MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DELLO STESSO E QUINDI DEGLI INTERESSI A CURA DELL'EMITTENTE OPERANTE QUALE AGENTE DI CALCOLO.

1.3.8. RISCHIO CORRELATO ALL'ASSENZA DI RATING

AI TITOLI OGGETTO DEL PRESENTE PROSPETTO INFORMATIVO NON È STATO ATTRIBUITO ALCUN LIVELLO DI "RATING".

1.3.9. RISCHI CONNESSI ALL'EMITTENTE

IN RELAZIONE AI RISCHI CONNESSI ALL'INVESTIMENTO NEGLI STRUMENTI FINANZIARI, RILEVIAMO CHE NON ESISTONO PARTICOLARI FATTORI DI RISCHIO CHE POSSONO INFLUIRE SULLA CAPACITÀ DELL'EMITTENTE DI ADEMPIERE AGLI OBBLIGHI DERIVANTI DALL'EMISSIONE DEI PRESTITI OBBLIGAZIONARI NEI CONFRONTI DEGLI INVESTITORI. INOLTRE SI RILEVA CHE, A DECORRERE DALL'ULTIMO DOCUMENTO CONTABILE PERIODICO PUBBLICATO, NON VI SONO STATI DETERIORAMENTI DELLA SOLVIBILITÀ AZIENDALE.

QUINDI, ANCHE CONSIDERANDO I RISCHI NATURALMENTE CONNESSI ALL'ATTIVITÀ BANCARIA, SI RITIENE CHE LA POSIZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE SIA TALE DA GARANTIRE L'ADEMPIMENTO NEI CONFRONTI DEGLI INVESTITORI DEGLI OBBLIGHI DERIVANTI DALL'EMISSIONE DI STRUMENTI FINANZIARI.

1.4. ESEMPLIFICAZIONE DEI RENDIMENTI

Ai fini dell'esemplificazione del rendimento, la determinazione degli interessi, avviene utilizzando la modalità "actual su 360", prendendo come parametro di indicizzazione il tasso EURIBOR, "base 360", a tre o sei mesi.

Il Parametro Euribor è rilevato il secondo giorno lavorativo immediatamente precedente la data di godimento di ciascuna cedola. Per giorno lavorativo si intende qualsiasi giorno in cui il sistema TARGET è operativo.

Si riporta di seguito un'esemplificazione dei rendimenti effettivi di una obbligazione del Valore Nominale di Euro 1.000, al lordo e al netto dell'effetto fiscale, evidenziando i seguenti scenari: (a) positivo, di variazione in aumento del Parametro di Indicizzazione prescelto, (b) intermedio, di costanza del Parametro di Indicizzazione prescelto, e (c) negativo, di variazione in diminuzione del Parametro di Indicizzazione prescelto.

Al fine delle seguenti esemplificazioni sono state formulate le seguenti ipotesi:

VALORE NOMINALE:	Euro 1.000
DATA DI INIZIO DECORRENZA:	4° Ottobre 2007
DATA DI SCADENZA:	4° Ottobre 2010
DURATA:	3 anni
PREZZO DI EMISSIONE:	100,00% del valore nominale
FREQUENZA CEDOLE:	semestrale posticipate, con pagamento il 4° Aprile, 4° Ottobre di ogni anno
PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE	Euribor 6 mesi
SPREAD SU PARAMETRO	Non applicato
RIMBORSO:	100% del Valore Nominale (capitale garantito) alla scadenza

a) Scenario positivo

Ipotizzando che per il calcolo della prima cedola variabile l'Euribor 6 mesi sia pari al 4,75% e cresca di 15 punti base ogni semestre, allora il titolo avrebbe un rendimento effettivo annuo a scadenza pari al 5,25% al lordo e 4,80% al netto della ritenuta fiscale del 12,50%.

DECORRENZA CEDOLE	SCADENZE CEDOLARI	EURIBOR 6 mesi	TASSO CEDOLA Semestrale lorda	CEDOLA LORDA	CEDOLA NETTA
4/10/2007	4/4/2008	4,75%	2,41%	€ 24,15	€ 21,13
4/04/2008	6/10/2008	4,90%	2,52%	€ 25,18	€ 22,03
6/10/2008	6/4/2009	5,05%	2,55%	€ 25,53	€ 22,34
6/04/2009	5/10/2009	5,20%	2,63%	€ 26,29	€ 23,00
5/10/2009	5/4/2010	5,35%	2,70%	€ 27,05	€ 23,67
5/04/2010	4/10/2010	5,50%	2,78%	€ 27,80	€ 24,33
<i>RENDIMENTO effettivo annuo lordo</i>					5,25%
<i>RENDIMENTO effettivo annuo netto</i>					4,58%

b) Scenario intermedio

Ipotizzando che per il calcolo della prima cedola variabile l'Euribor 6 mesi sia pari al 4,75% e si mantenga costante per tutta la vita del titolo, allora il titolo avrebbe un rendimento effettivo annuo a scadenza pari al 4,87% al lordo e 4,26% al netto della ritenuta fiscale del 12,50%.

DECORRENZA CEDOLE	SCADENZE CEDOLARI	EURIBOR 6 mesi	TASSO CEDOLA Semestrale lorda	CEDOLA LORDA	CEDOLA NETTA
4/10/2007	4/04/2008	4,75%	2,41%	€ 24,15	€ 21,01
4/04/2008	6/10/2008	4,75%	2,44%	€ 24,40	€ 21,36
6/10/2008	6/04/2009	4,75%	2,40%	€ 24,00	€ 21,01
6/04/2009	5/10/2009	4,75%	2,40%	€ 24,00	€ 21,01
5/10/2009	5/04/2010	4,75%	2,40%	€ 24,00	€ 21,01
5/04/2010	4/10/2010	4,75%	2,40%	€ 24,00	€ 21,01
<i>Rimborso</i>					
<i>RENDIMENTO effettivo annuo lordo</i>					4,87%
<i>RENDIMENTO effettivo annuo netto</i>					4,26%

c) Scenario negativo

Ipotizzando che per il calcolo della prima cedola variabile l'Euribor 6 mesi sia pari al 4,75% e diminuisca di 15 punti base ogni trimestre, allora il titolo avrebbe un rendimento effettivo annuo a scadenza pari a 4,49% al lordo e 3,92% al netto della ritenuta fiscale del 12,50%.

DECORRENZA CEDOLE	SCADENZE CEDOLARI	EURIBOR 6 mesi	TASSO CEDOLA Semestrale lorda	CEDOLA LORDA	CEDOLA NETTA
4/10/2007	4/4/2008	4,75%	2,41%	€ 24,14	€ 21,13
4/04/2008	6/10/2008	4,60%	2,36%	€ 23,64	€ 20,68
6/10/2008	6/4/2009	4,45%	2,24%	€ 22,50	€ 19,69
6/04/2009	5/10/2009	4,30%	2,17%	€ 21,74	€ 19,02
5/10/2009	5/4/2010	4,15%	2,09%	€ 20,98	€ 18,36
5/04/2010	4/10/2010	4,00%	2,02%	€ 20,22	€ 17,69
<i>RENDIMENTO effettivo annuo lordo</i>					4,49%
<i>RENDIMENTO effettivo annuo netto</i>					3,92%

Si riporta di seguito un'esemplificazione dei rendimenti effettivi di un Buono del Tesoro Poliennale 4,50% 1/8/2007-2010* (Isin: IT0004254352), Valore Nominale di Euro 1.000, al prezzo di mercato di 100,75% (4 Ottobre 2007) del valore nominale, al lordo e al netto dell'effetto fiscale del 12,50%:

N. cedola	Data cedola	Tasso nominale annuo della cedola	Tasso nominale semestrale	Cedola Lorda	Cedola Netta
1	01/02/2008	4,50%	2,25%	€ 22,50	€ 19,68
2	01/08/2008	4,50%	2,25%	€ 22,50	€ 19,68
3	01/02/2009	4,50%	2,25%	€ 22,50	€ 19,68
4	01/08/2009	4,50%	2,25%	€ 22,50	€ 19,68
5	01/02/2010	4,50%	2,25%	€ 22,50	€ 19,68
6	01/08/2010	4,50%	2,25%	€ 22,50	€ 19,68
<i>RENDIMENTO effettivo annuo Lordo</i>					4,25%
<i>RENDIMENTO effettivo annuo Netto</i>					3,68%

* Trattasi del BTP triennale più recente emesso dal Ministero del Tesoro

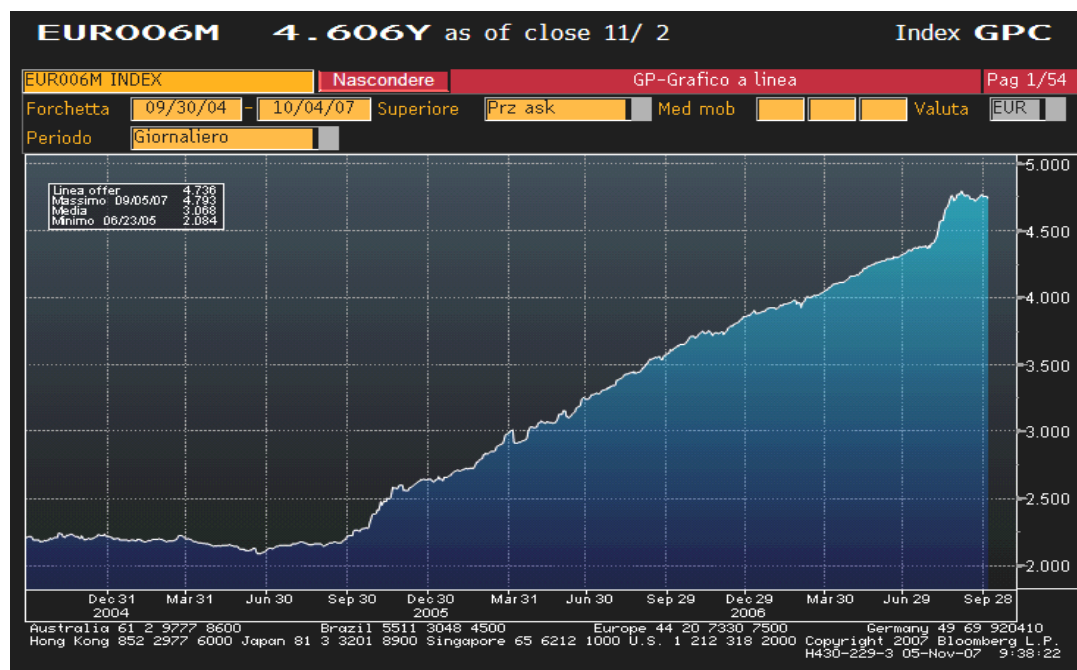
Riepilogo dei rendimenti effettivi annui lordi e netti in base ai tre possibili scenari descritti e confrontati con i rendimenti del BTP:

Possibili scenari	Obbligazione BPLazio		BTP di confronto	
	Rendimento effettivo annuo Lordo	Rendimento effettivo annuo Netto	Rendimento effettivo annuo Lordo	Rendimento effettivo annuo Netto
a) <i>scenario positivo</i>	5,25%	4,58%	4,25%	3,68%
b) <i>scenario intermedio</i>	4,87%	4,26%	4,25%	3,68%
c) <i>scenario negativo</i>	4,49%	3,92%	4,25%	3,68%

1.4.1. EVOLUZIONE STORICA DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE

Nelle Condizioni Definitive sarà indicata, per ciascun Prestito, l'evoluzione storica del Parametro di Indicizzazione prescelto per un periodo almeno pari alla durata delle Obbligazioni.

Si avverte l'investitore che l'andamento storico del parametro di indicizzazione non è necessariamente indicativo del futuro andamento del medesimo. La performance storica che segue deve essere meramente esemplificativa e non costituisce alcuna garanzia di ottenimento dello stesso livello di rendimento.



1.4.2. SIMULAZIONE RETROSPETTIVA

A mero titolo esemplificativo si è ipotizzato che il titolo sia stato emesso in data 4 Ottobre 2004 e sia scaduto il 4 Ottobre 2007 e che le cedole, compresa la prima, siano determinate sulla base del tasso Euribor a 6 mesi. In tale ipotesi il titolo avrebbe garantito una prima cedola del 2,21% crescente progressivamente durante la vita del titolo ed assicurando un rendimento a scadenza pari al 2,92% al lordo e del 2,55% al netto della ritenuta fiscale del 12,50%.

<i>Data rilevazione Tasso EURIBOR 6 mesi</i>	<i>DATA DI GODIMENTO CEDOLE</i>	<i>DATA DI PAGAMENTO CEDOLA</i>	<i>Tasso euribor 6 Mesi</i>	<i>TASSO CEDOLA semestrale</i>	<i>CEDOLA LORDA</i>	<i>CEDOLA NETTA</i>
30/09/2004	04/10/2004	04/04/2005	2,21%	1,11%	€ 11,12	€ 9,77
31/03/2005	04/04/2005	04/10/2005	2,21%	1,12%	€ 11,23	€ 9,83
30/09/2005	04/10/2005	04/04/2006	2,21%	1,11%	€ 11,17	€ 9,77
31/03/2006	04/04/2006	04/10/2006	2,98%	1,51%	€ 15,15	€ 13,25
02/10/2006	04/10/2006	04/04/2007	3,58%	1,80%	€ 18,10	€ 15,83
02/04/2007	04/04/2007	04/10/2007	4,05%	2,05%	€ 20,58	€ 18,00
RENDIMENTO effettivo annuo Lordo						2,92%
RENDIMENTO effettivo annuo Netto						2,55%

2. INFORMAZIONI FONDAMENTALI

2.1.INTERESSI DI PERSONE FISICHE E GIURIDICHE PARTECIPANTI ALL'EMISSIONE

Si segnala che la presente offerta è un'operazione nella quale la Banca Popolare del Lazio soc. coop. per azioni ha un interesse in conflitto in quanto avente ad oggetto strumenti finanziari, non quotati, di propria emissione. L'Emittente provvederà a dare indicazione nelle Condizioni Definitive dei soggetti incaricati che partecipano al collocamento delle Obbligazioni.

Inoltre, poiché l'Emittente opera anche quale responsabile per il calcolo, cioè soggetto incaricato della determinazione degli interessi e delle attività connesse, tale coincidenza di ruoli (Emittente ed agente di calcolo) potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori. Si sottolinea infine che l'Emittente svolge anche la funzione di organizzatore del Sistema di Scambi Organizzati (o struttura di negoziazione equivalente) all'interno del quale i titoli emessi vengono inseriti e che ciò potrebbe configurare una situazione di conflitto di interesse nel momento in cui il titolo venga negoziato prima della scadenza.

2.2. RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI

Le obbligazioni di cui alla presente Nota Informativa, saranno emesse nell'ambito della tipica ed ordinaria attività di raccolta del risparmio per l'esercizio del credito della Banca Popolare del Lazio. L'attività di raccolta consiste nel ricevere dal pubblico depositi o altri fondi rimborsabili e nel concedere crediti per proprio conto. L'ammontare ricavato dall'emissione obbligazionaria sarà destinato all'esercizio dell'attività creditizia della Banca Popolare del Lazio.

3. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE ALLA NEGOZIAZIONE

3.1. DESCRIZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI AL PUBBLICO

Le obbligazioni oggetto della presente Nota Informativa sono strumenti di investimento del risparmio a medio termine, di tipologia “Plain Vanilla”, senza alcuna componente derivativa al loro interno.

Queste hanno una durata massima di cinque anni, sono emesse alla pari, rimborsate al 100% del loro valore nominale in unica soluzione a scadenza e danno diritto al pagamento degli interessi periodici, calcolati applicando il tasso EURIBOR, eventualmente maggiorato o diminuito di uno di uno spread indicato in punti percentuali.

L’indicazione precisa del pagamento delle cedole, il loro controvalore sulla base una obbligazione del taglio minimo di euro 1.000, l’eventuale spread ed il codice Isin delle Obbligazioni, saranno stabiliti successivamente e precisati nelle Condizioni Definitive che caratterizzano la singola emissione, entro il giorno antecedente l’inizio del collocamento.

3.2. LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE GLI STRUMENTI FINANZIARI SONO STATI CREATI

Le Obbligazioni sono regolate dalla legge italiana.

3.3. FORMA GIURIDICA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI E SOGGETTO INCARICATO DELLA TENUTA DEI REGISTRI

Le obbligazioni, sono rappresentate da titoli al portatore, liberamente trasferibili ed accentrate presso la Monte Titoli Spa (Via Mantegna, 6 – 20154 Milano), ed assoggettate al regime di dematerializzazione, di cui al D. Lgs.213/98 e delibera Consob n.11768/98 e successive modifiche ed integrazioni.

Conseguentemente, sino a quando le Obbligazioni saranno gestite in regime di dematerializzazione presso la Monte Titoli S.p.A. il trasferimento delle Obbligazioni e l'esercizio dei relativi diritti potrà avvenire esclusivamente per il tramite degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso la Monte Titoli S.p.A.

3.4. VALUTA DI EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Le obbligazioni sono emesse in Euro.

3.5. RANKING DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI AL PUBBLICO

Gli obblighi nascenti dalle Obbligazioni a carico dell'Emittente non sono subordinati ad altre passività dello stesso. Ne segue che il credito dei portatori verso l'Emittente verrà soddisfatto *pari passu* con gli altri crediti chirografari dell'Emittente.

3.6. DIRITTI CONNESSI AGLI STRUMENTI FINANZIARI

Le obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa specie e quindi segnatamente il diritto al pagamento delle cedole di interesse alle date di pagamento ed al rimborso del 100% del capitale alla data di scadenza.

Non conferiscono il diritto di sottoscrivere o acquisire altri tipi di strumenti finanziari e non sono collegati ad alcuno strumento derivato.

La banca Emittente si riserva la facoltà di chiudere anticipatamente il collocamento dell'emissione.

3.7. TASSO DI INTERESSE NOMINALE E DISPOSIZIONI RELATIVE AGLI INTERESSI DA PAGARE

3.7.1. TASSO DI INTERESSE

Il tasso di interesse applicato alle Obbligazioni è un tasso di interesse variabile pagabile posticipatamente con frequenza indicata nelle Condizioni Definitive.

In particolare, durante la vita del Prestito gli obbligazionisti riceveranno il pagamento delle Cedole, il cui importo è calcolato applicando al Valore Nominale il parametro di Indicizzazione, eventualmente maggiorato o diminuito di uno spread ed arrotondato alla terza cifra decimale. Il Parametro di Indicizzazione, la Data di Determinazione e l'eventuale spread saranno indicati nelle condizioni nelle condizioni definitive del prestito, entro il giorno antecedente l'inizio del collocamento.

3.7.2 DATA DI GODIMENTO E DI SCADENZA DEGLI INTERESSI

Il godimento delle obbligazioni decorre dal 1° giorno di apertura del Periodo di Collocamento. La Data di Godimento, verrà stabilito successivamente e precisato all'interno delle "condizioni definitive" per ogni singola emissione, entro il giorno antecedente l'inizio del collocamento.

3.7.3. TERMINE DI PRESCRIZIONE DEGLI INTERESSI E DEL CAPITALE

I diritti degli obbligazionisti si prescrivono per quanto riguarda gli interessi, decorsi cinque anni dalla data di scadenza della cedola e per quanto riguarda il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui le obbligazioni sono divenute rimborsabili.

3.7.4. DESCRIZIONE DEL METODO DI CALCOLO DEGLI INTERESSI

Il calcolo degli interessi verrà effettuato con le modalità "actual su 360", prendendo a riferimento la quotazione del tasso EURIBOR, eventualmente maggiorato o diminuito di uno spread indicato in punti percentuali (lo Spread). La cedola, calcolata con il metodo di cui sopra, verrà arrotondata allo 0,05 più prossimo. Gli interessi, come sopra determinati, saranno pagati in rate trimestrali/semestrali posticipate il giorno di scadenza degli interessi, ovvero, qualora tali date non cadano in un giorno lavorativo, il primo giorno lavorativo successivo con corresponsione di interessi per tale periodo aggiuntivo. Per giorno lavorativo si intende qualsiasi giorno in cui il sistema TARGET è operativo. Il tasso nominale relativo alla prima cedola, (trimestrale o semestrale) può essere stabilito preventivamente dall'Emittente. Tale eventualità verrà stabilita in sede di emissione del prestito e precisata nelle Condizioni Definitive che caratterizzano la singola emissione, entro il giorno antecedente l'inizio del collocamento.

3.7.5. PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE

Il parametro di indicizzazione previsto è il tasso EURIBOR, (Euro Interbank Offered Rate) "base 360", rilevato, il secondo giorno lavorativo, immediatamente precedente la data di godimento di ciascuna cedola, a cura della FBE (Banking Federation of the European Union) e dell'ACI (The Financial Markets Association) e pubblicato sul circuito Telerate alla pagina 248, (sul circuito Bloomberg alla pagina EBF 1) e su "Il Sole 24 Ore. Se una delle Date di Rilevazione cade in un giorno in cui il Tasso Euribor di Riferimento non viene pubblicato, la rilevazione viene effettuata il primo giorno utile antecedente la Data di Rilevazione.

Il tasso Euribor scelto come parametro di Indicizzazione (il "Tasso Euribor di Riferimento") potrà essere il tasso Euribor trimestrale, oppure il tasso Euribor semestrale, così come indicato nelle Condizioni Definitive.

3.7.6. EVENTI DI TURBATIVA

In caso di mancata pubblicazione del Parametro di Indicizzazione ad una data di determinazione, l'Agente per il Calcolo potrà fissare un valore sostitutivo secondo le modalità indicate nelle Condizioni Definitive.

3.7.7. NOME ED INDIRIZZO DEL RESPONSABILE DEL CALCOLO

Il responsabile del calcolo degli interessi è la Banca Popolare del Lazio, con sede in Velletri, Via Martiri delle Fosse Ardeatine, 9.

3.8. DATA DI SCADENZA E MODALITÀ DI AMMORTAMENTO DEL PRESTITO, COMPRESE LE PROCEDURE DI RIMBORSO

Il rimborso delle obbligazioni avverrà in un'unica soluzione, alla pari e senza alcuna deduzione per spese alla scadenza del prestito. Questa verrà stabilita successivamente e precisata nelle Condizioni Definitive che caratterizzano la singola emissione.

Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato da parte dell'Emittente.

I rimborsi saranno effettuati tramite gli intermediari autorizzati aderenti alla Monte Titoli S.p.A.

3.9. TASSO DI RENDIMENTO

Il tasso di rendimento effettivo annuo del titolo, calcolato in regime di capitalizzazione composta alla data di emissione e sulla base del prezzo di emissione, verrà stabilito successivamente e precisato nelle Condizioni Definitive che caratterizzano la singola emissione.

3.10. RAPPRESENTANZA DEGLI OBBLIGAZIONISTI

Non sono previste modalità di rappresentanza degli obbligazionisti, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n° 385 dell'1 settembre 1993 e successive modifiche ed integrazioni, in considerazione della natura delle obbligazioni offerte.

3.11 DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI PER L'EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

L'emissione del prestito obbligazionario è stata prevista nell'ambito del Piano Finanziario deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 9/10/2007, con verbale n. 326.

3.12. DATA DI EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

La data di emissione del prestito obbligazionario verrà stabilita successivamente e precisata nelle Condizioni Definitive che caratterizzano la singola emissione, entro il giorno antecedente l'inizio del collocamento.

3.13. DESCRIZIONE DI EVENTUALI RESTRIZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Non esistono restrizioni imposte dalle condizioni di emissione alla libera trasferibilità delle obbligazioni.

3.14. TRATTENUTE FISCALI NEL PAESE IN CUI È SITUATA LA SEDE SOCIALE DELL'EMITTENTE

3.14.1. TRATTENUTE FISCALI ALLA FONTE SUL REDDITO DERIVANTE DAGLI STRUMENTI FINANZIARI

Il regime fiscale applicabile alle obbligazioni alla data di godimento sarà di volta in volta indicato nelle condizioni definitive.

Quanto segue è una sintesi del regime fiscale proprio delle obbligazioni applicabile alla data di pubblicazione della presente nota informativa a certe categorie di investitori presenti in Italia che detengono le obbligazioni non in relazione ad un'impresa commerciale.

Redditi di capitale: agli interessi, premi ed altri frutti delle Obbligazioni è applicabile l'imposta sostitutiva dell'imposta sui redditi nella misura attualmente in vigore del 12,50%, ai sensi delle disposizioni di leggi vigenti.

Redditi diversi: le plusvalenze diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessioni a titolo oneroso, ovvero rimborso delle Obbligazioni, sono soggette ad imposta sostitutiva nella misura del 12,50%. Le plusvalenze e le minusvalenze sono determinate secondo i criteri stabiliti dall'art. 82 del TUIR e successive modifiche e saranno tassate in conformità alle disposizioni di cui all'art. 5 o dei regimi opzionali di cui agli artt. 6 (risparmio amministrato) o 7 (risparmio gestito) del D.Lgs. 461/97. Sono a carico degli obbligazionisti ogni altra imposta e tassa presente e futura che per legge colpiscono dovessero o colpire le presenti Obbligazioni, i relativi interessi ed ogni altro provento ad esse collegato.

4. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

4.1. STATISTICHE RELATIVE ALL'OFFERTA, CALENDARIO PREVISTO E MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELL'OFFERTA

4.1.1. CONDIZIONI ALLE QUALI L'OFFERTA È SUBORDINATA

L'offerta non è subordinata ad alcuna condizione. L'adesione al Prestito potrà essere effettuata nel corso del Periodo di Prenotazione e/o nel Periodo di Collocamento.

4.1.2 AMMONTARE TOTALE DELL'EMISSIONE

Il prestito obbligazionario è suddiviso in obbligazioni da nominali Euro 1.000 ciascuna rappresentate da titoli al portatore. L'ammontare totale massimo del prestito obbligazionario verranno stabiliti successivamente e precisati nelle Condizioni Definitive che caratterizzano la singola emissione.

4.1.3. PERIODO DI VALIDITÀ DELL'OFFERTA E DESCRIZIONE PROCEDURA DI SOTTOSCRIZIONE.

Le obbligazioni saranno offerte con un Periodo di Prenotazione e quindi con un periodo di Collocamento (salvo proroga o chiusura anticipata del collocamento), per il tramite delle sole dipendenze della Banca Popolare del Lazio o dei suoi Promotori Finanziari, mediante la compilazione e la sottoscrizione di un modulo predisposto dall'Emittente. Il Periodo di Prenotazione e il Periodo di Collocamento verranno stabiliti successivamente e precisati nelle Condizioni Definitive che caratterizzano la singola emissione.

4.1.4. RIDUZIONE DELLA SOTTOSCRIZIONE E DELLE MODALITÀ DI RIMBORSO DELL'AMMONTARE ECCELENTE

Non è prevista la possibilità di ridurre la sottoscrizione.

4.1.5. AMMONTARE MINIMO E/O MASSIMO DELLA SOTTOSCRIZIONE

Le sottoscrizioni potranno essere accolte per importi minimi di Euro 1.000 (Lotto minimo), pari al valore nominale di ogni obbligazione e multipli di tale valore. L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'ammontare totale massimo previsto per l'emissione.

4.1.6. MODALITÀ E TERMINI PER IL PAGAMENTO E LA CONSEGNA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Il pagamento delle obbligazioni assegnate nell'ambito del Periodo di Prenotazione avverrà il 1° giorno di apertura collocamento (Data di Godimento), mediante addebito sui conti correnti dei sottoscrittori. Il pagamento delle obbligazioni assegnate nell'ambito del Periodo di Collocamento, avverrà il giorno stesso di sottoscrizione, mediante addebito sui conti correnti dei sottoscrittori, con aggiunta del rateo di interessi maturati tra la Data di Godimento ed il giorno di sottoscrizione. I titoli saranno messi a disposizione degli aventi diritto in pari data mediante deposito presso la Monte Titoli S.p.A.

4.1.7. DATA IN CUI I RISULTATI DELL'OFFERTA VERRANNO RESI PUBBLICI E DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ SEGUITE

L'Emittente, comunicherà, entro cinque giorni successivi alla conclusione del Periodo di Collocamento, i risultati dell'offerta mediante pubblicazione di apposito annuncio sul sito internet dell'Emittente www.bplazio.it. Copia di tale annuncio verrà contestualmente trasmessa alla CONSOB ai sensi delle disposizioni vigenti.

Entro due mesi dalla pubblicazione del suddetto annuncio, l'Emittente, comunicherà alla CONSOB gli esiti delle verifiche sulla regolarità delle operazioni di collocamento, nonché i risultati riepilogativi dell'offerta, ai sensi delle disposizioni vigenti.

4.1.8. EVENTUALI DIRITTI DI PRELAZIONE

Non previsti, in relazione alla natura degli strumenti finanziari offerti.

4.2. PIANO DI RIPARTIZIONE E DI ASSEGNAZIONE

4.2.1. CATEGORIE DI INVESTITORI POTENZIALI AI QUALI SONO OFFERTI GLI STRUMENTI FINANZIARI

Le obbligazioni saranno emesse e collocate interamente ed esclusivamente sul mercato italiano. L'offerta è indirizzata alla clientela della Banca Popolare del Lazio.

4.2.2. PROCEDURA PER LA COMUNICAZIONE AI SOTTOSCRITTORI DELL'AMMONTARE ASSEGNATO

Nel caso le adesioni pervenute durante il Periodo di Prenotazione, risultino nominalmente superiori all'ammontare complessivo dell'importo in emissione, si provvederà al riparto ed assegnazione secondo i seguenti criteri:

1) Qualora il numero dei richiedenti risulti non superiore al numero di Tagli Minimi disponibili, per ciascun richiedente, sarà assegnato un quantitativo di Obbligazioni pari al Taglio Minimo. Nel caso in cui dopo tale assegnazione, residuino delle Obbligazioni, queste saranno assegnate come segue:

a) dedotti i Tagli Minimi già assegnati, si procederà all'assegnazione, delle residue Obbligazioni in misura proporzionale alle Obbligazioni richieste (e non soddisfatte) da ognuno di essi. Tale assegnazione proporzionale sarà arrotondata per difetto;

b) ove, successivamente all'assegnazione di cui al precedente punto (a) residuino ancora ulteriori Obbligazioni, queste saranno singolarmente assegnate ai richiedenti che abbiano partecipato al riparto proporzionale di cui al precedente punto (a) in base all'ordine cronologico di richiesta.

2) Qualora il numero dei richiedenti risulti superiore al numero di Tagli Minimi disponibili e quindi non risulti possibile assegnare a ciascun richiedente un Taglio Minimo, poiché l'ammontare complessivo delle Obbligazioni del Prestito è all'uopo insufficiente, la Banca procederà ad assegnare i Tagli Minimi ai singoli richiedenti in base all'ordine cronologico di richiesta.

Le obbligazioni saranno negoziabili dopo l'avvenuto regolamento contabile della sottoscrizione.

La chiusura anticipata sarà comunicata al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi, non appena possibile sul sito internet dell'Emittente.

4.3. FISSAZIONE DEL PREZZO

4.3.1. PREZZO DI OFFERTA

Il prezzo a cui verranno emesse le Obbligazioni (Prezzo di Emissione) è pari al 100% del valore nominale, e cioè Euro 1.000 per obbligazione, senza aggravio di spese, commissioni o oneri a carico dei sottoscrittori. Nel caso di sottoscrizioni raccolte dopo il primo giorno di apertura del collocamento, al prezzo di emissione verrà aggiunto il rateo di interessi già maturati tra la Data di inizio godimento ed il giorno di sottoscrizione.

4.4. COLLOCAMENTO E SOTTOSCRIZIONE

4.4.1. SOGGETTI INCARICATI DEL COLLOCAMENTO

Le obbligazioni saranno offerte unicamente tramite collocamento dalla Banca Popolare del Lazio ed opererà quale responsabile del collocamento ai sensi della disciplina vigente.

4.4.2. DENOMINAZIONE E INDIRIZZO DEGLI ORGANISMI INCARICATI DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Il pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale saranno effettuati tramite gli intermediari autorizzati aderenti a monte titoli s.p.a. (via mantegna, 6 – 20154 milano).

4.4.3. SOGGETTI CHE ACCETTANO DI SOTTOSCRIVERE/COLLOCARE L'EMISSIONE SULLA BASE DI ACCORDI PARTICOLARI

Non sono previsti accordi con soggetti che accettano di sottoscrivere/collocare la presente emissione.

5. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA DI NEGOZIAZIONE

5.1. DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE SU UN MERCATO REGOLAMENTATO O SU ALTRI MERCATI EQUIVALENTI

I titoli oggetto del presente collocamento non saranno quotati in mercati regolamentati. Tuttavia l'Emittente potrà inserire il titolo nel proprio Sistema di Scambi Organizzati (o struttura di negoziazione equivalente) in modo da fornire su base continuativa prezzi di acquisto e di vendita in base alle regole proprie del sistema stesso.

5.2. QUOTAZIONE SU ALTRI MERCATI REGOLAMENTATI

I titoli in oggetto non sono trattati su altri mercati regolamentati.

5.3. INTERMEDIARI CHE SI SONO ASSUNTI IL FERMO IMPEGNO DI AGIRE NELLE OPERAZIONI SUL MERCATO SECONDARIO

Nessun intermediario finanziario ha assunto l'impegno di agire nelle operazioni sul mercato secondario.

6. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

6.1. CONSULENTI LEGATI ALL'EMISSIONE

Non vi sono consulenti legati all'emissione.

6.2. INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA NOTA INFORMATIVA SOTTOPOSTE A REVISIONE

Le informazioni contenute nella presente Nota Informativa non sono state sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti.

6.3. PARERI O RELAZIONI ATTRIBUITI AD UNA PERSONA IN QUALITÀ DI ESPERTO

Non vi sono pareri o relazioni rilasciate da persone in qualità di esperti nella presente Nota Informativa.

6.4. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI

Non vi sono informazioni contenute nella presente Nota Informativa provenienti da terzi.

6.5. RATING DELL'EMITTENTE E DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

La Banca Popolare del Lazio non ha richiesto l'attribuzione di un rating, sia in qualità di Emittente che per i titoli oggetto della presente Nota Informativa.

6.6. CONDIZIONI DEFINITIVE

Tutte le informazioni riferite ai singoli prestiti obbligazionari ed omesse nel presente documento, verranno stabilite successivamente e precisate nelle Condizioni Definitive che caratterizzano le singole emissioni e saranno rese pubbliche entro il giorno antecedente l'offerta, secondo il modello di cui al successivo capitolo 8, pubblicati presso tutte le dipendenze della banca, nonché sul proprio sito internet: www.bplazio.it.

6.7. AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

A seguito dell'approvazione della relazione semestrale del 2007, riportiamo i Principali indicatori Patrimoniali ed Economici, confrontati con la relazione semestrale dell'anno precedente ed i bilanci al 31/12/2005 e 31/12/2006:

<i>Indicatori di solvibilità</i>	<i>Dati al 30/06/2007</i>	<i>Dati al 30/06/2006</i>	<i>Bilancio al 31.12.2006</i>	<i>Bilancio al 31.12.2005 *</i>
Patrimonio di Vigilanza	€ 202.099.408	€ 186.250.777	€ 196.038.000	€ 175.259.000
Total Capital Ratio	18,79%	18,77%	17,97%	17,79 %
Tier 1 Capital Ratio	17,21%	16,96%	16,30%	15,93 %
Sofferenze lorde su impieghi lordi	7,21%	7,12%	7,18%	7,40%
Sofferenze nette su impieghi netti	1,85%	2,41%	2,21%	2,40%
Partite anomale lorde su impieghi lordi	10,11%	10,06%	9,62%	10,34%
Partite anomale nette su impieghi netti	4,06%	4,41%	4,03%	4,41%

<i>Dati Economico/Patrimoniali</i>	<i>Dati al 30/06/2007</i>	<i>Dati al 30/06/2006</i>	<i>Bilancio al 31.12.2006</i>	<i>Bilancio al 31.12.2005 *</i>
Margine di interesse	€ 33.607.159	€ 29.231.973	€ 61.143.436	€ 52.136.956
Margine di intermediazione	€ 42.836.700	€ 38.405.636	€ 80.746.288	€ 69.719.661
Utile attività corrente al lordo delle imposte	€ 12.934.288	€ 12.053.775	€ 26.619.998	€ 24.325.487
Utile netto	€ 6.844.413	€ 5.589.830	€ 13.634.876	€ 13.357.671
Raccolta diretta	€1.218.514.282	€ 1.203.647.913	€ 1.248.586.000	€ 1.225.059.000
Raccolta indiretta	€ 888.100.000	€ 827.800.000	€ 847.965.000	€ 787.294.000
Impieghi netti	€ 947.634.016	€ 882.988.655	€ 931.110.194	€ 875.630.506
Totale attivo	€ 1.535.954.096	€ 1.481.883.193	€ 1.552.988.973	€ 1.500.154.803
Patrimonio netto	€ 208.328.309	€ 192.385.146	€ 207.134.119	€ 190.314.114
Capitale sociale	€ 19.578.900	€ 18.446.718	€ 19.053.855	€ 17.945.154

* Gli indicatori patrimoniali ed economici riferiti al bilancio al 31 dicembre 2005, sono stati riclassificati in base ai nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS.

7. REGOLAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO A TASSO VARIABILE

Il presente regolamento quadro (il "**Regolamento**") disciplina i titoli di debito (le "**Obbligazioni**" e ciascuna una "**Obbligazione**") che la Banca Popolare del Lazio (l'"**Emittente**") emetterà, di volta in volta, nell'ambito del programma di emissioni obbligazionarie.

Le caratteristiche specifiche di ciascuna delle emissioni di Obbligazioni saranno indicate in documenti denominati "**Condizioni Definitive**", ciascuno dei quali riferito ad una singola emissione. Le Condizioni Definitive relative ad un determinato Prestito Obbligazionario saranno pubblicate entro il giorno antecedente l'inizio del Periodo di Offerta (come di seguito definito) relativo a tale Prestito.

Il presente regolamento è parte integrante della Nota Informativa, deve essere letto unitamente ai termini ed alle condizioni specifici contenuti nella Nota Informativa e non può circolare separatamente dalla Nota Informativa.

Art. 1 - IMPORTO E DESCRIZIONE

La descrizione del prestito obbligazionario ed il relativo codice Isin saranno indicati nelle "Condizioni Definitive" e sarà emesso nell'ambito dell'attività di raccolta del risparmio per l'esercizio del credito per un importo massimo indicato nelle condizioni definitive, così come il numero di obbligazioni, il valore nominale ed il taglio minimo e i successivi multipli di. Il taglio minimo delle Obbligazioni non è in nessun caso frazionabile, né in fase di emissione né in ipotesi di successiva negoziazione. La banca Emittente si riserva la facoltà di chiudere anticipatamente l'emissione, nel solo caso in cui l'importo totale in emissione sia stato sottoscritto prima della chiusura del collocamento. Le obbligazioni sono emesse al portatore e saranno accentrare presso la Monte Titoli Spa, in regime di dematerializzazione, ai sensi degli artt. 28, co.3, d.lgs.213/98 e 23, co.3, delibera Consob n.11768.

Art. 2 - PREZZO DI EMISSIONE

Le obbligazioni sono emesse alla pari, oltre al rateo di interessi eventualmente maturato dalla data di inizio decorrenza del prestito alla data di sottoscrizione.

Art. 3 – DURATA, GODIMENTO E MODALITA' DI COLLOCAMENTO

La durata, la decorrenza, il godimento (giorno di apertura collocamento) ed il giorno di rimborso saranno chiaramente indicati nelle condizioni definitive. In esse, verrà anche indicato l'eventuale "Periodo di Prenotazione". Il collocamento è chiuso, salvo eventuali riaperture, come indicato nelle condizioni definitive.

Nel caso le adesioni pervenute durante il Periodo di Prenotazione, risultino nominalmente superiori all'ammontare complessivo dell'importo in emissione, si provvederà al riparto ed assegnazione secondo i seguenti criteri:

1) Qualora il numero dei richiedenti risulti non superiore al numero di Tagli Minimi disponibili, per ciascun richiedente, sarà assegnato un quantitativo di Obbligazioni pari al Taglio Minimo. Nel caso in cui dopo tale assegnazione, residuino delle Obbligazioni, queste saranno assegnate come segue:

a) dedotti i Tagli Minimi già assegnati, si procederà all'assegnazione, delle residue Obbligazioni in misura proporzionale alle Obbligazioni richieste (e non soddisfatte) da ognuno di essi. Tale assegnazione proporzionale sarà arrotondata per difetto;

b) ove, successivamente all'assegnazione di cui al precedente punto (a) residuino ancora ulteriori Obbligazioni, queste saranno singolarmente assegnate ai richiedenti che abbiano partecipato al riparto proporzionale di cui al precedente punto (a) in base all'ordine cronologico di richiesta.

2) Qualora il numero dei richiedenti risulti superiore al numero di Tagli Minimi disponibili e quindi non risulti possibile assegnare a ciascun richiedente un Taglio Minimo, poiché l'ammontare complessivo delle Obbligazioni del Prestito è all'uopo insufficiente, la Banca procederà ad assegnare i Tagli Minimi ai singoli richiedenti in base all'ordine cronologico di richiesta.

Art. 4 – INTERESSI E MODALITA' DI INDICIZZAZIONE

Il tasso di interesse nominale relativo alla prima cedola delle obbligazioni pagabile nella data indicata nelle condizioni definitive, sarà pari al tasso percentuale su base annua indicato nelle condizioni definitive. Il calcolo degli interessi verrà effettuato con le modalità “actual su 360”, prendendo a riferimento le quotazioni del tasso EURIBOR (Euro Interbank Offered Rate) a 3 o a 6 mesi con base 360, eventualmente maggiorato o diminuito di uno spread così come indicato nelle condizioni definitive. Gli interessi, come sopra determinati, saranno pagati in rate trimestrali o semestrali posticipate il giorno di scadenza degli interessi, ovvero, qualora tali date non cadano in un giorno lavorativo, il primo giorno lavorativo successivo con corresponsione di interessi per tale periodo aggiuntivo. Per giorno lavorativo si intende qualsiasi giorno in cui il sistema TARGET è operativo. Il tasso EURIBOR è rilevato il secondo giorno lavorativo immediatamente precedente la data di godimento di ciascuna cedola. Se il tasso EURIBOR non fosse rilevabile nel giorno previsto, verrà utilizzata la prima rilevazione utile immediatamente antecedente al giorno di rilevazione originariamente previsto.

Art. 5 - RIMBORSO

Il prestito sarà rimborsato nella data indicata nelle condizioni definitive (Data di Scadenza), alla pari, in unica soluzione e senza alcuna deduzione per spese. Qualora la data per il pagamento del capitale coincida con un giorno non lavorativo, il pagamento verrà eseguito nel primo giorno lavorativo utile successivo. Il prestito cesserà di essere fruttifero dalla data di scadenza. Non è previsto il rimborso anticipato.

Art. 6 - SERVIZIO DEL PRESTITO

Il pagamento delle cedole scadute ed il rimborso delle obbligazioni, avranno luogo presso gli sportelli della Banca Popolare del Lazio, o presso le eventuali casse incaricate. Qualora il pagamento degli interessi o del capitale cadesse in un giorno non bancario, lo stesso verrà eseguito il primo giorno lavorativo successivo.

Art. 7 - TERMINE DI PRESCRIZIONE E DECADENZA

I diritti degli obbligazionisti si prescrivono per quanto riguarda gli interessi, decorsi cinque anni dalla data di scadenza della cedola e per quanto riguarda il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui le obbligazioni sono divenute rimborsabili.

Art. 8 - REGIME FISCALE

Gli interessi, qualora ricorrano le condizioni soggettive a carico dei detentori delle obbligazioni, sono assoggettati, con obbligo di rivalsa, all'imposta sostitutiva del 12,50% prevista dal D.Lgs. 1° aprile 1996, n° 239. Ai soggetti residenti nei paesi esteri indicati nel Decreto Min. 4 settembre 1996 potrà essere concesso, alle condizioni di Legge, l'esonero dall'imposta sostitutiva sopra indicata. Alle plusvalenze e minusvalenze sulle obbligazioni si applicano le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 21/11/1997 n.461, e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 9 - CONFLITTO D'INTERESSI

Nelle operazioni di sottoscrizione, negoziazione e collocamento del presente prestito obbligazionario vi è un interesse in conflitto, avendo ad oggetto titoli non quotati emessi dalla Banca Popolare del Lazio soc. coop. per azioni.

Art. 10 - ACCETTAZIONE DEL REGOLAMENTO DEL PRESTITO - COMUNICAZIONI

La titolarità, originaria o successiva, delle Obbligazioni comporta la piena accettazione, anche per gli eventuali legittimati, del presente regolamento, che a tal fine sarà depositato presso la sede legale della Banca Popolare del Lazio in Velletri Via Martiri delle Fosse Ardeatine n. 9. Tutte le comunicazioni agli obbligazionisti verranno effettuate, ove non diversamente previsto dalla Legge, oltre che con l'esposizione nei locali di ciascuna filiale della banca, anche mediante pubblicazione sul sito internet della Banca: www.bplazio.it.

Art. 11 - FORO COMPETENTE

Per ogni controversia tra il Cliente, che dovesse rivestire la qualifica di consumatore, così come definito dall'art. 3 lett. a) del D.Lgs. 06.09.2005, n. 206 c.d. "Codice del consumo" e la Banca, in dipendenza del presente rapporto, nonché di ogni altro rapporto di qualunque natura, sarà competente il Giudice del luogo in cui il Cliente ha la propria residenza o ha eletto domicilio.

Qualora il Cliente rivesta la qualifica di Professionista, così come definito dall'art. 3 lett. c) del D.Lgs. 06-09- 2005, n. 206 c.d. "Codice del consumo" sarà competente in via esclusiva, per ogni controversia che dovesse insorgere tra lo stesso e la Banca, in dipendenza del presente rapporto, nonché di ogni altro rapporto di qualunque natura, il Foro di Velletri.

8. MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE



CONDIZIONI DEFINITIVE ALLA NOTA INFORMATIVA PER L'OFFERTA DEI PRESTITI OBBLIGAZIONARI CON CARATTERISTICHE STANDARD A TASSO VARIABILE

“Denominazione delle Obbligazioni, Isin _____”

Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità al Regolamento adottato dalla CONSOB con Delibera n. 11971/1999 e successive modifiche, nonché alla Direttiva 2003/71/CE e al Regolamento 2004/809/CE. Queste, unitamente al Documento di Registrazione sull'Emittente, alla Nota Informativa e alla Nota di Sintesi, costituiscono il prospetto di base relativo al programma di prestiti obbligazionari della Banca Popolare del Lazio.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Si invita l'investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Documento di Registrazione depositato presso la Consob, in data 30/07/2007 a seguito di comunicazione dell'avvenuta approvazione con nota del 18/07/2007 protocollo n. 7066680, alla Nota Informativa, alla Nota di Sintesi, costituenti il prospetto di base relativo al programma di prestiti obbligazionari a tasso variabile, depositato presso la Consob in data 27/12/2007 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 7110783 del 19/12/2007, al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sulle Obbligazioni. Tale documentazione sarà resa a disposizione del pubblico presso la sede dell'Emittente in Via Martiri delle Fosse Ardeatine 9, 00049 Velletri (Rm), ed altresì consultabili sul sito internet dell'Emittente: www.bplazio.it.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a CONSOB in data xx/xx/2007, e saranno rese a disposizione del pubblico sul sito della Banca Popolare del Lazio www.bplazio.it e presso la sede sociale in Via Martiri delle Fosse Ardeatine 9, 00049 Velletri (Rm). L'Emittente svolge anche la funzione di soggetto responsabile del collocamento.

8.1. FATTORI DI RISCHIO

AVVERTENZE GENERALI

LE OBBLIGAZIONI "DENOMINAZIONE xxxxxxxx" OGGETTO DEL PRESENTE PROGRAMMA DI OFFERTA SONO CARATTERIZZATE DA UNA RISCHIOSITÀ TIPICA DI UN INVESTIMENTO A TASSO VARIABILE, PER CUI RISULTA NECESSARIO CHE L'INVESTITORE CONCLUDA UNA OPERAZIONE AVENTE AD OGGETTO TALI OPERAZIONI SOLO DOPO AVERNE COMPRESO LA NATURA E IL GRADO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO CHE ESSA COMPORTA. RESTA INTESO CHE VALUTATO IL RISCHIO DELL'OPERAZIONE L'INVESTITORE E L'INTERMEDIARIO DEVONO VERIFICARE SE L'INVESTIMENTO E' ADEGUATO PER L'INVESTITORE AVENDO RIGUARDO ALLA SUA SITUAZIONE PATRIMONIALE AI SUOI OBIETTIVI DI INVESTIMENTO E ALLA SUA PERSONALE ESPERIENZA NEL CAMPO DEGLI INVESTIMENTI IN STRUMENTI FINANZIARI.

SI INVITANO GLI INVESTITORI A LEGGERE ATTENTAMENTE IL PRESENTE PARAGRAFO AL FINE DI COMPRENDERE I FATTORI DI RISCHIO GENERALI E SPECIFICI COLLEGATI ALL'ACQUISTO DELLE OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE. SI INVITANO INOLTRE GLI INVESTITORI A LEGGERE ATTENTAMENTE IL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE AL FINE COMPRENDERE I FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE.

È OPPORTUNO CHE GLI INVESTITORI VALUTINO ATTENTAMENTE SE LE OBBLIGAZIONI COSTITUISCONO UN INVESTIMENTO IDONEO ALLA LORO SPECIFICA SITUAZIONE.

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE CARATTERISTICHE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

LE OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE SONO TITOLI DI DEBITO CHE GARANTISCONO IL RIMBORSO DEL 100% DEL VALORE NOMINALE. LE OBBLIGAZIONI DANNO, INOLTRE, DIRITTO AL PAGAMENTO DI CEDOLE IL CUI AMMONTARE È DETERMINATO IN RAGIONE DELL'ANDAMENTO DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE PRESCELTO [...] (AUMENTATO/DIMINUITO DI UNO SPREAD PARI A [...]).

ESEMPLIFICAZIONI DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

LE OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE NON PREVEDONO ALCUN RENDIMENTO MINIMO GARANTITO.

PER UNA MIGLIORE COMPrensIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO SI FA RINVIO ALLE PARTI DELLE PRESENTI CONDIZIONI DEFINITIVE OVE SONO FORNITI, TRA L'ALTRO, GRAFICI E TABELLE PER ESPlicitARE GLI SCENARI (POSITIVO, NEGATIVO ED INTERMEDIO) DI RENDIMENTO, LA DESCRIZIONE DELL'ANDAMENTO STORICO DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE E DEL RENDIMENTO VIRTUALE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO, SIMULANDO L'EMISSIONE DEL PRESTITO NEL PASSATO. IN IPOTESI DI COSTANZA DI VALORI DEL PARAMETRO DI RIFERIMENTO, IL RENDIMENTO EFFETTIVO SU BASE ANNUA AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE ALLA DATA DEL xx/xx/2007 È PARI A [...] (CALCOLATO IN REGIME DI CAPITALIZZAZIONE COMPOSTA).

ALLA MEDESIMA DATA LO STESSO SI CONFRONTA CON UN RENDIMENTO EFFETTIVO SU BASE ANNUA AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE DI UN TITOLO *FREE RISK* [BTP .] PARI A [...].

8.1.1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

AL FINE DI COMPRENDERE I FATTORI DI RISCHIO, GENERICI E SPECIFICI, RELATIVI ALL'EMITTENTE, CHE DEVONO ESSERE CONSIDERATI PRIMA DI QUALSIASI DECISIONE DI INVESTIMENTO, SI INVITANO GLI INVESTITORI A LEGGERE CON ATTENZIONE LA SEZIONE DEL PROSPETTO DI BASE RELATIVA AL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE, DEPOSITATO PRESSO LA CONSOB IN DATA 30 LUGLIO 2007, A SEGUITO DI APPROVAZIONE RILASCIATA CON NOTA N. 7066680 DEL 18 LUGLIO 2007.

IL PROSPETTO DI BASE È A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO PRESSO LA SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE DELL'EMITTENTE IN VIA MARTIRI DELLE FOSSE ARDEATINE, N. 9 IN VELLETRI, ED È CONSULTABILE SUL SITO INTERNET DELL'EMITTENTE WWW.BPLAZIO.IT.

IL SOTTOSCRITTORE, DIVENTANDO FINANZIATORE DELL'EMITTENTE, SI ASSUME IL RISCHIO CHE L'EMITTENTE NON SIA IN GRADO DI ADEMPIERE ALL'OBBLIGO DEL PAGAMENTO DELLE CEDOLE MATURATE E DEL RIMBORSO DEL CAPITALE A SCADENZA. LE OBBLIGAZIONI NON SONO ASSISTITE DA GARANZIE REALI O PERSONALI DI TERZI NÉ DAL FONDO INTERBANCARIO DI TUTELA DEI DEPOSITI.

8.1.2. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AI TITOLI OFFERTI

RISCHIO DI TASSO

L'INVESTIMENTO NELLE OBBLIGAZIONI COMPORTA I RISCHI PROPRI DI UN INVESTIMENTO OBBLIGAZIONARIO A TASSO VARIABILE.

IN GENERALE IL RISCHIO TASSO È CORRELATO ALL'ANDAMENTO DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE PRESCELTO PER IL SINGOLO PRESTITO. SALVO QUANTO SI DIRÀ OLTRE, AD UN AUMENTO DEL VALORE DI TALE PARAMETRO CORRISPONDERÀ UN AUMENTO DEL TASSO DI INTERESSE NOMINALE DELLE OBBLIGAZIONI. SIMILMENTE, AD UNA DIMINUZIONE DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE CORRISPONDERÀ UNA DIMINUZIONE DEL TASSO DI INTERESSE NOMINALE DEI TITOLI. IN CASO DI ANDAMENTO NEGATIVO DEL PARAMETRO DI RIFERIMENTO L'INVESTITORE OTTERREBBE UN RENDIMENTO INFERIORE A QUELLO OTTENIBILE DA UN TITOLO OBBLIGAZIONARIO A TASSO FISSO. PER LE SINGOLE OBBLIGAZIONI E' POSSIBILE CHE IL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE POSSA RIDURSI FINO A ZERO; IN QUESTO CASO L'INVESTITORE NON PERCEPIREBBE ALCUNA CEDOLA SULL'INVESTIMENTO EFFETTUATO.

RISCHIO DI MANCATA INFORMATIVA SUL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE

L'EMITTENTE NON FORNIRÀ INFORMAZIONI SULL'ANDAMENTO DEI PARAMETRI DI INDICIZZAZIONE CUI SONO LEGATE LE OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE DURANTE LA VITA DELLE STESSA.

RISCHIO DI EVENTUALE SPREAD NEGATIVO

IL RISCHIO A CUI È SOGGETTO L'INVESTITORE NEL MOMENTO IN CUI IL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE PRESCELTO PER IL CALCOLO DEI PAGAMENTI VIENE DIMINUITO DI UNO SPREAD. SI RAPPRESENTA CHE LA PRESENZA DI UNO SPREAD NEGATIVO POTREBBE RIDURRE L'EFFETTO DI UNA VARIAZIONE POSITIVA DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE, NONCHÈ AMPLIFICARE L'EFFETTO DI UNA VARIAZIONE NEGATIVA DELLO STESSO, INCIDENDO NEGATIVAMENTE SUL RENDIMENTO DEL TITOLO. NEL CASO IN CUI L'EMITTENTE APPLICHI UNO SPREAD NEGATIVO, LA CEDOLA NON POTRÀ ESSERE INFERIORE A ZERO ED INTACCARE IL CAPITALE.

RISCHIO DI MERCATO

QUALORA GLI INVESTITORI DECIDANO DI VENDERE LE OBBLIGAZIONI PRIMA DELLA SCADENZA POTREBBERO RICEVERE UN IMPORTO INFERIORE AL VALORE

NOMINALE DELLE OBBLIGAZIONI. ED INFATTI IL VALORE DI MERCATO DELLE OBBLIGAZIONI SUBISCE L'INFLUENZA DI DIVERSI FATTORI, TRA I QUALI VI È LA FLUTTUAZIONE DEI TASSI DI INTERESSE DI MERCATO E IL MERITO DI CREDITO DELL'EMITTENTE.

FLUTTUAZIONI DEI TASSI DI INTERESSE SUI MERCATI FINANZIARI SI RIPERCUOTONO IN MODO INVERSO SUI PREZZI E QUINDI SUI RENDIMENTI DEI TITOLI, IN MODO TANTO PIÙ ACCENTUATO QUANTO PIÙ LUNGA È LA LORO VITA RESIDUA. CONSEGUENTEMENTE, QUALORA GLI INVESTITORI DECIDESSERO DI VENDERE I TITOLI PRIMA DELLA SCADENZA, IL VALORE DI MERCATO POTREBBE RISULTARE INFERIORE ANCHE IN MANIERA SIGNIFICATIVA AL PREZZO DI SOTTOSCRIZIONE DEI TITOLI.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

NON È PREVISTA LA QUOTAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI SU UN MERCATO REGOLAMENTATO. PERTANTO, L'INVESTITORE POTREBBE ESSERE ESPOSTO AL RISCHIO RAPPRESENTATO DALLA DIFFICOLTÀ O IMPOSSIBILITÀ DI VENDERE LE OBBLIGAZIONI, PRONTAMENTE, PRIMA DELLA SCADENZA, AD UN PREZZO CHE CONSENTA ALL'INVESTITORE DI REALIZZARE UN RENDIMENTO ANTICIPATO.

GLI INVESTITORI POTREBBERO PERTANTO DOVER ACCETTARE UN PREZZO INFERIORE A QUELLO DI SOTTOSCRIZIONE, IN CONSIDERAZIONE DEL FATTO CHE LE RICHIESTE DI VENDITA POSSANO NON TROVARE PRONTAMENTE UN VALIDO RISCONTRO.

PERTANTO, L'INVESTITORE, NELL'ELABORARE LA PROPRIA STRATEGIA FINANZIARIA, DEVE AVERE BEN PRESENTE CHE L'ORIZZONTE TEMPORALE DELL'INVESTIMENTO NELLE OBBLIGAZIONI (DEFINITO DALLA DURATA DELLE STESSE ALL'ATTO DELL'EMISSIONE) DEVE ESSERE IN LINEA CON LE SUE FUTURE ESIGENZE DI LIQUIDITÀ.

TUTTAVIA L'EMITTENTE POTRÀ INSERIRE IL TITOLO NEL PROPRIO SISTEMA DI SCAMBI ORGANIZZATI (O STRUTTURA DI NEGOZIAZIONE EQUIVALENTE) IN MODO DA FORNIRE SU BASE CONTINUATIVA PREZZI DI ACQUISTO E DI VENDITA IN BASE ALLE REGOLE PROPRIE DEL SISTEMA STESSO.

RISCHI DI CONFLITTI DI INTERESSE

RISCHI DI COINCIDENZA DELL'EMITTENTE CON L'AGENTE DI CALCOLO

POICHÉ L'EMITTENTE OPERA ANCHE QUALE RESPONSABILE PER IL CALCOLO, CIOÈ SOGGETTO INCARICATO DELLA DETERMINAZIONE DEGLI INTERESSI E DELLE ATTIVITÀ CONNESSE, TALE COINCIDENZA DI RUOLI (EMITTENTE ED AGENTE DI CALCOLO) POTREBBE DETERMINARE UNA SITUAZIONE DI CONFLITTO DI INTERESSI NEI CONFRONTI DEGLI INVESTITORI.

RISCHIO DI COINCIDENZA TRA EMITTENTE E COLLOCATORE

IL RISCHIO È RICONDUCEBILE AL FATTO CHE LE OBBLIGAZIONI DEL PROGRAMMA DI OFFERTA SONO EMESSE E COLLOCATE DAL MEDESIMO SOGGETTO.

RISCHIO DI COINCIDENZA DELL'EMITTENTE CON IL GESTORE DEL SISTEMA DI SCAMBI ORGANIZZATI O STRUTTURA DI NEGOZIAZIONE EQUIVALENTE

LA BANCA POPOLARE DEL LAZIO HA UN INTERESSE IN CONFLITTO NELLE OPERAZIONI, IN QUANTO RIVESTE CONTEMPORANEAMENTE IL RUOLO DI

EMITTENTE E DI GESTORE DEL SISTEMA DI SCAMBI ORGANIZZATI O STRUTTURA DI NEGOZIAZIONE EQUIVALENTE.

RISCHIO DI EVENTI DI TURBATIVA RIGUARDANTI IL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE

NEL CASO DI TITOLI A TASSO VARIABILE ED IN PRESENZA DI INDISPONIBILITÀ DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE DEGLI INTERESSI, SONO PREVISTE NEL REGOLAMENTO DEL PRESTITO, PARTICOLARI MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DELLO STESSO E QUINDI DEGLI INTERESSI A CURA DELL'EMITTENTE OPERANTE QUALE AGENTE DI CALCOLO.

RISCHIO CORRELATO ALL'ASSENZA DI RATING

AI TITOLI OGGETTO DELLE PRESENTI CONDIZIONI DEFINITIVE NON È STATO ATTRIBUITO ALCUN LIVELLO DI "RATING".

RISCHI CONNESSI ALL'EMITTENTE

IL SOTTOSCRITTORE, DIVENTANDO FINANZIATORE DELL'EMITTENTE, SI ASSUME IL RISCHIO CHE L'EMITTENTE NON SIA IN GRADO DI ADEMPIERE ALL'OBBLIGO DEL PAGAMENTO DELLE CEDOLE MATURATE E DEL RIMBORSO DEL CAPITALE A SCADENZA.

LE OBBLIGAZIONI NON SONO ASSISTITE DA GARANZIE REALI O PERSONALI DI TERZI, NÉ DALLA GARANZIA DEL FONDO INTERBANCARIO DI TUTELA DEI DEPOSITI.

8.1.3 CONDIZIONI DELL'OFFERTA

Descrizione del Prestito:	*
Codice Isin:	*
Durata:	*
Data di emissione:	*
Data di scadenza:	*
Grado di subordinazione:	Non previste clausole di subordinazione;
Prezzo di offerta:	100%
Valuta di riferimento:	Euro
Tasso di interesse nominale prima cedola:	*
Tasso di rendimento effettivo:	*
Trattenute fiscali alla fonte:	12,50%
Date di godimento e scadenza degli interessi:	*
Ammontare totale dell'emissione	*
Lotto minimo di sottoscrizione:	Una obbligazione pari ad Euro 1.000
Periodo di Prenotazione	dal * al *
Primo giorno di collocamento:	*
Periodo di Collocamento	dal * al *
Termini per il pagamento:	Il pagamento delle obbligazioni assegnate nell'ambito del Periodo di Prenotazione avverrà il 1° giorno di apertura collocamento, mediante addebito sui conti correnti dei sottoscrittori. Il pagamento delle obbligazioni assegnate nell'ambito del Periodo di Collocamento, avverrà il giorno stesso di sottoscrizione, mediante addebito sui conti correnti dei sottoscrittori.
Spese ed oneri:	Non previste.
Frequenza nel pagamento delle cedole	*
Data in cui i risultati dell'offerta verranno resi pubblici:	*
Rimborso anticipato	Non previsto
Rating delle Obbligazioni	*
Responsabile del collocamento	*
Parametro di indicizzazione:	Euribor
Spread su parametro di indicizzazione	*

* Le informazioni con asterisco (*) verranno rese note successivamente e precisate nelle Condizioni Definitive che caratterizzano le singole emissioni e saranno rese pubbliche entro il giorno antecedente l'inizio del collocamento nonché pubblicate sul sito internet della Banca: www.bplazio.it e presso tutte le dipendenze della Banca.

8.2. ESEMPLIFICAZIONE DEI RENDIMENTI

Rappresentiamo le caratteristiche dell'obbligazione “Banca Popolare del Lazio Tasso Variabile” che verrà emessa nell'ambito della presente Nota Informativa. La stessa verrà confrontata con un titolo di stato a tasso fisso di simile scadenza.

VALORE NOMINALE:	
DATA DI INIZIO DECORRENZA:	
DATA DI SCADENZA:	
DURATA:	
PREZZO DI EMISSIONE:	
FREQUENZA CEDOLE:	
TASSO DI INTERESSE	
RIMBORSO:	
COMMISSIONI E SPESE A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE	

Si riporta di seguito un'esemplificazione dei rendimenti effettivi di detta obbligazione del Valore Nominale di Euro 1.000, al lordo e al netto dell'effetto fiscale, evidenziando i seguenti scenari: (a) positivo, di variazione in aumento del Parametro di Indicizzazione prescelto, (b) intermedio, di costanza del Parametro di Indicizzazione prescelto, e (c) negativo, di variazione in diminuzione del Parametro di Indicizzazione prescelto.

a) Scenario positivo

Ipotizzando che per il calcolo della prima cedola variabile l'Euribor ... mesi sia pari al% e cresca di 15 punti base ogni semestre, allora il titolo avrebbe un rendimento effettivo annuo a scadenza pari al% al lordo e% al netto della ritenuta fiscale del 12,50%.

DECORRENZA CEDOLE	SCADENZE CEDOLARI	EURIBOR ... mesi	TASSO CEDOLA Semestrale lorda	CEDOLA LORDA	CEDOLA NETTA
<i>RENDIMENTO effettivo annuo lordo</i>					
<i>RENDIMENTO effettivo annuo netto</i>					

b) Scenario intermedio

Ipotizzando che per il calcolo della prima cedola variabile l'Euribor mesi sia pari al% e si mantenga costante per tutta la vita del titolo, allora il titolo avrebbe un rendimento effettivo annuo a scadenza pari al% al lordo e% al netto della ritenuta fiscale del 12,50%.

DECORRENZA CEDOLE	SCADENZE CEDOLARI	EURIBOR mesi	TASSO CEDOLA Semestrale lorda	CEDOLA LORDA	CEDOLA NETTA
<i>RENDIMENTO effettivo annuo lordo</i>					
<i>RENDIMENTO effettivo annuo netto</i>					

c) Scenario negativo

Ipotizzando che per il calcolo della prima cedola variabile l'Euribor mesi sia pari al 4,75% e diminuisca di 15 punti base ogni semestre, allora il titolo avrebbe un rendimento effettivo annuo a scadenza pari a% al lordo e% al netto della ritenuta fiscale del 12,50%.

DECORRENZA CEDOLE	SCADENZE CEDOLARI	EURIBOR .. mesi	TASSO CEDOLA Semestrale lorda	CEDOLA LORDA	CEDOLA NETTA
<i>RENDIMENTO effettivo annuo lordo</i>					
<i>RENDIMENTO effettivo annuo netto</i>					

Si riporta di seguito un'esemplificazione dei rendimenti effettivi di un Buono del Tesoro Poliennale* (Isin:), Valore Nominale di Euro 1.000, al prezzo di mercato di% (data del) del valore nominale, al lordo e al netto dell'effetto fiscale del 12,50%:

* Trattasi del BTP Poliennale più recente emesso dal Ministero del Tesoro

N. cedola	Data cedola	Tasso nominale annuo della cedola	Tasso nominale semestrale	Cedola Lorda	Cedola Netta
<i>RENDIMENTO effettivo annuo Lordo</i>					
<i>RENDIMENTO effettivo annuo Netto</i>					

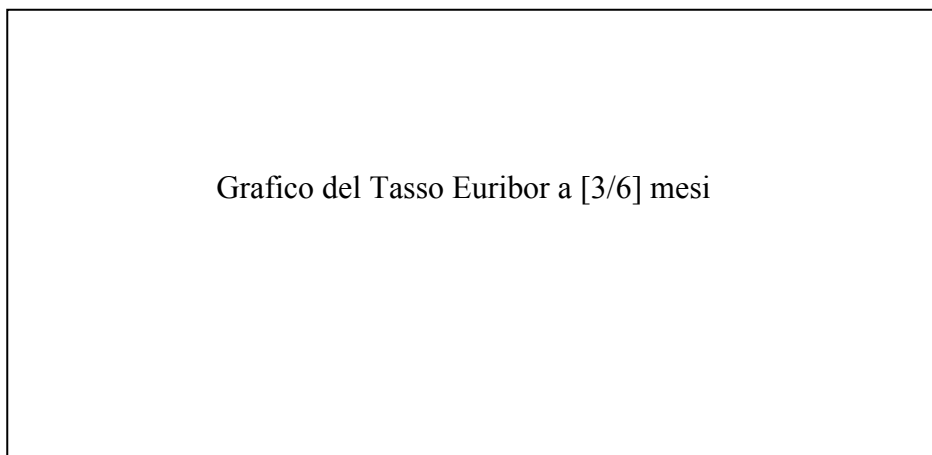
Riepilogo dei rendimenti effettivi annui lordi e netti in base ai tre possibili scenari descritti e confrontati con i rendimenti del BTP:

Possibili scenari	Obbligazione BPLazio		BTP di confronto	
	Rendimento effettivo annuo Lordo	Rendimento effettivo annuo Netto	Rendimento effettivo annuo Lordo	Rendimento effettivo annuo Netto
<i>a) scenario positivo</i>				
<i>b) scenario intermedio</i>				
<i>c) scenario negativo</i>				

8.2.1. EVOLUZIONE STORICA DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE

Si riporta di seguito l'andamento del Parametro di Indicizzazione prescelto (Euribor a [3/6] mesi) per il periodo da a .

Si avverte l'investitore che l'andamento storico del parametro di indicizzazione non è necessariamente indicativo del futuro andamento del medesimo. La performance storica che segue deve essere meramente esemplificativa e non costituisce alcuna garanzia di ottenimento dello stesso livello di rendimento.



8.2.2. SIMULAZIONE RETROSPETTIVA

A mero titolo esemplificativo si è ipotizzato che il titolo sia stato emesso in data e sia scaduto il e che le cedole, compresa la prima, siano determinate sulla base del tasso Euribor a ... mesi. In tale ipotesi il titolo avrebbe garantito una prima cedola del% crescente (o decrescente) progressivamente durante la vita del titolo ed assicurando un rendimento a scadenza pari al% al lordo e del% al netto della ritenuta fiscale del 12,50%.

Si indica di seguito la performance storica del Parametro di Indicizzazione (Euribor a [3/6] mesi) utilizzato nelle esemplificazioni del precedente esempio, per il periodo di rilevazione dal al e rimborso il

<i>Data rilevazione Tasso Euribor Mesi</i>	<i>Data di Godimento Cedole</i>	<i>Data di Pagamento cedola</i>	<i>Tasso Euribor Mesi</i>	<i>Tasso cedola Semestrale</i>	<i>Cedola lorda</i>	<i>Cedola netta</i>
RENDIMENTO effettivo annuo Lordo						
RENDIMENTO effettivo annuo Netto						